

Vademecum per la definizione delle aliquote di contribuzione per misure relative alla biodiversità regionale e alla qualità del paesaggio

UFAG-Agridea – 12.2025



ENTWICKLUNG DER LANDWIRTSCHAFT UND DES LÄNDLICHEN RAUMS
DÉVELOPPEMENT DE L'AGRICULTURE ET DE L'ESPACE RURAL
SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E DELLE AREE RURALI
DEVELOPING AGRICULTURE AND RURAL AREAS

Indice

1	Scopo del documento	4
2	Procedura per la definizione delle aliquote di contribuzione	4
3	Definizione delle aliquote di contribuzione per una selezione di misure federali.....	7
3.1	Colture principali colorate	7
3.2	Flora segetale (spontanea/autoctona o seminata).....	11
3.3	Piantagione di alberi indigeni isolati e di alberi da frutto ad alto fusto nei campi.....	14
3.4	Mantenimento e cura di alberi indigeni isolati	18
3.5	Creazione, mantenimento e cura di piccole strutture	21
3.6	Mantenimento e cura di muri a secco.....	26
3.7	Prati seminati con fieno da semente o semente da mietitrebbiatura del prato	29
3.8	Prati seminati con sementi adeguate alla regione.....	33
3.9	Contributo per la consulenza aziendale globale	36
4	Allegati.....	38
	Allegato 1 – Esempio di modello di efficacia	38
	Allegato 2 – Descrizione dettagliata dell'approccio metodologico alla base del bilancio intermedio	40

1 Scopo del documento

Quando i Cantoni presentano domanda alla Confederazione in vista di attuare delle misure regionali devono motivare l'ammontare delle aliquote di contribuzione che propongono. Il presente documento ha lo scopo di supportarli nella definizione di aliquote di contribuzione per le misure regionali che siano documentabili e ben motivabili. I Cantoni non sono tenuti a utilizzare il vademecum in quanto esso è semplicemente un ausilio che consente loro di definire le aliquote di contribuzione in modo documentabile, ma se non lo utilizzano devono motivarle plausibilmente.

Il capitolo 2 illustra come procedere per definire un'aliquota di contribuzione. La procedura, che si rifà al Vademecum complementare alla Direttiva sul contributo per la qualità del paesaggio del 2013, è stata aggiornata e integrata in modo da essere funzionale ai contributi per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio (CBRQP). Nel capitolo 3 sono riportate nove misure federali per le quali vengono spiegate dettagliatamente le fasi della procedura di cui al capitolo 2. Queste nove misure (sulle 16 di cui consta il catalogo delle misure federali) sono state scelte per la loro complessità ed eterogeneità. Si tratta, nello specifico, di misure per la cura e la creazione di nuove strutture, di misure relative alle superfici inerbite, alla campicoltura o agli alberi, nonché di misure che possono essere attuate sulla superficie agricola utile o sulla superficie aziendale. Si entra quindi nel merito di gran parte della gamma di misure regionali per le quali i Cantoni possono fare domanda. Su richiesta, sono disponibili informazioni sul calcolo delle aliquote di contribuzione anche per le misure federali che non figurano nel presente vademecum.

Viene illustrato in che modo, con il sostegno di AGRIDEA, la Confederazione ha proceduto per definire le aliquote di contribuzione per le misure federali. Questa procedura funge da modello per i Cantoni che devono definire le aliquote di contribuzione per le misure regionali.

Nell'allegato 1 è riportato un esempio del modello di efficacia raccomandato nella fase 2 della procedura. Vengono inoltre spiegate le rispettive categorie input, output e impact.

2 Procedura per la definizione delle aliquote di contribuzione

Per definire le aliquote di contribuzione per misure relative alla biodiversità regionale e alla qualità del paesaggio si segue una procedura (fasi da 1 a 7), che sostanzialmente ricalca quella seguita dall'UFAG per definire le aliquote di contribuzione per le misure federali.

1. Definire le misure

Affinché le aliquote di contribuzione siano documentabili è fondamentale, tra le altre cose, definire con la maggiore precisione possibile le misure onde tenere conto dei costi del materiale, del dispendio di tempo e delle perdite in termini di entrate.

Sono necessarie dimensioni di riferimento e frequenze chiare, che devono essere stabilite dal Cantone.

2. Creare un modello di efficacia

Per definire l'aliquota di contribuzione si raccomanda di utilizzare un modello di efficacia. Esso consente di rappresentare schematicamente le correlazioni e di illustrare gli effetti della misura attesi nell'azienda agricola e nella regione in questione. Possono essere utilizzati modelli di efficacia già esistenti. Nell'allegato 1 è riportato un esempio.

3. Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

Con l'ausilio di un modello (risp. di una tabella Excel), che collega tramite formule le dimensioni di riferimento e le frequenze, vengono calcolati i costi. Dal sito web dell'UFAG [Contributo per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio \(CBRQP\)](#) è possibile scaricare uno strumento di calcolo in formato Excel. Come risultato intermedio si ottengono indicazioni in franchi per unità di riferimento. Se non sono disponibili dati sui costi provenienti dalla pratica, dalla ricerca e dalla consulenza occorre formulare ipotesi plausibili ed effettuare delle stime.

4. Eseguire i calcoli

In generale vengono calcolate le differenze rispetto alla situazione in cui non viene attuata la misura in questione. Tuttavia, non sarà mai possibile tenere completamente conto di tutti i fattori d'influsso e di tutti gli effetti nonché dei costi dettagliati di ogni singola situazione aziendale. Di conseguenza, i risultati dei modelli di calcolo, basati su valori medi, non forniscono dati precisi per le singole aziende.

5. Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni

Se sulla base di uno o pochi esempi di calcolo si ottengono costi suppletivi e minori prestazioni, questi non sono forzatamente i valori «corretti». Per tenere conto dei diversi fattori d'influsso a livello di aziende e regioni vengono calcolate le forchette dei costi suppletivi e delle minori prestazioni possibili (ovvero i valori da-a).

6. Considerare le esperienze

In questa fase vengono prese in considerazione le esperienze maturate finora. Nell'ambito dei progetti di interconnessione e sul paesaggio attuati tra il 2001 e il 2014 sono state fatte esperienze in relazione alle aliquote di contribuzione, alla loro definizione e all'influenza del limite massimo dei budget per la qualità del paesaggio (QP). Sono state inoltre acquisite esperienze sull'effetto incentivante delle diverse aliquote di contribuzione, in parte documentate nei rapporti finali sui progetti QP, nonché sugli effetti di trascinamento. Per attuare questa fase, i Cantoni possono avvalersi, in particolare, dei loro rapporti finali sui progetti QP e di interconnessione (cfr. riquadro grigio in basso e allegato 2).

7. Motivare l'aliquota di contribuzione

Le aliquote di contribuzione definite per il caso concreto devono essere ben documentate, eventualmente con rimandi specifici ai risultati dei calcoli e tenendo conto delle esperienze acquisite (fase 6). Vanno collocate nel contesto di altri tipi di contributi secondo l'OPD e la LPN e, se necessario, adeguate onde evitare falsi incentivi ed escludere doppi finanziamenti. Inoltre non devono generare effetti di trascinamento senza addizionalità (cfr. definizione nella Direttiva concernente il contributo per la biodiversità regionale e la qualità del paesaggio (CBRQP)).

Fonte dei dati

AGRIDEA: [Maschinenkosten](#); [Datensammlung Deckungsbeiträge](#); [Reflex](#); [Oecocalc](#)

Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) – Rapporti finali sui progetti per la qualità del paesaggio 2014–2021

Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) – Risultati scaturiti dal processo di co-creazione tra Confederazione e Cantoni per l'elaborazione delle misure federali CBRQP

Considerare le esperienze – Esempio delle misure federali

Di seguito è illustrata la procedura seguita dall'UFAG per valutare i rapporti finali sui progetti QP di 17 Cantoni, i verbali del processo di co-creazione svolto nel 2024, i risultati del sondaggio online sulle possibili misure federali condotto nell'ambito del processo di co-creazione e i riscontri del comitato ristretto, nonché per utilizzare le valutazioni dei progetti QP e di interconnessione al fine di trarre un bilancio intermedio su ciascuna misura riportata nel presente vademecum.

L'obiettivo di questi lavori era effettuare una valutazione per quanto possibile sistematica e chiaramente documentabile onde tenere conto delle esperienze maturate finora nella pratica in relazione alle aliquote di contribuzione. Le valutazioni sono servite per integrare i calcoli delle fasi da 3 a 5 della procedura e hanno fornito informazioni supplementari utili per definire le aliquote di contribuzione per le misure federali.

Per trarre il bilancio intermedio e considerare le esperienze maturate finora si è proceduto come segue.

(1) Valutazione dei rapporti finali sui progetti QP (di 17 Cantoni):

(a) valutazione quantitativa: sono state effettuate a. valutazioni per ogni Cantone che mostrano in quanti progetti è stato raggiunto il valore d'obiettivo per ogni misura (i risultati sono rappresentati in un istogramma, cfr. all. 2), nonché b. valutazioni per ogni Cantone che mostrano il grado di raggiungimento degli obiettivi per ogni misura (i risultati sono rappresentati in un diagramma a scatola e baffi (boxplot), cfr. all. 2);

(b) valutazione qualitativa: nei rapporti sono stati individuati i passaggi che descrivono i motivi del raggiungimento o del mancato raggiungimento degli obiettivi della misura. Inoltre, si è appurato se il Cantone ha fornito descrizioni su riflessioni/adequamenti;

(c) confronto tra risultati quantitativi e qualitativi: i dati quantitativi sono stati confrontati con quelli qualitativi per poter interpretare il raggiungimento o il mancato raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, sono state confrontate tra loro le misure attuate dai diversi Cantoni. Questo confronto era finalizzato a individuare eventuali modelli ricorrenti nei Cantoni.

(2) Processo di co-creazione: sono stati raccolti i risultati del sondaggio online sulle possibili misure federali scaturite dal processo di co-creazione (dal profilo quantitativo) e i riscontri/le riflessioni messi a verbale sulle singole misure scaturite dai workshop sulle misure federali.

(3) Commenti del comitato ristretto: sono stati esaminati anche i verbali delle riunioni del comitato ristretto e si è preso atto dei suoi riscontri sulle singole misure.

(4) Bilancio intermedio: sono stati confrontati e discussi i risultati delle fasi 1, 2 e 3 in vista di trarre il bilancio intermedio riportato nel presente documento per ogni misura per la quale erano disponibili informazioni dalle tre fonti citate.

Per alcune misure federali non è stato possibile attingere a molte esperienze sulla base della procedura suesposta. In questi casi, sono state utilizzate le raccomandazioni scaturite dalle valutazioni sui contributi per la qualità del paesaggio (UFAG, 2016, 2024) e per l'interconnessione (Stazione ornitologica svizzera, 2016).

Nell'allegato 2 le singole fasi di valutazione sono descritte in modo più dettagliato e corredate di esempi per facilitarne la comprensione.

3 Definizione delle aliquote di contribuzione per una selezione di misure federali

3.1 Colture principali colorate

3.1.1 Definire la misura

L'impianto di colture principali caratterizzate da una fioritura particolarmente intensa apporta colore e varietà al paesaggio aperto.

Esigenze in materia di gestione

- La superficie è di almeno 20 are per coltura principale.
- Le colture da granella devono essere raccolte.

Colture computabili (codice delle colture)

L'elenco delle colture riportato di seguito è esaustivo.

Colza (526, 527, 590, 591) Soia (528) Girasole (531, 592) Lino (534) Fagioli e vecce per l'estrazione di granelli (p.es. favette) (536) Piselli per l'estrazione di granelli (p.es. piselli proteici) (537) Lupini (538) Zucche per l'estrazione di olio (539) Ceci (540) Tabacco (541) Dorella coltivata (544) Ortaggi annuali di pieno campo (esclusi quelli destinati alla conservazione) (545) Ortaggi di pieno campo per la conservazione (546) Grano saraceno (548) Sorgo (580, 581)	Piante aromatiche e medicinali annuali (p.es. nigella) e pluriennali (553, 706) Colture per la produzione di sementi (525) Maggesi fioriti (556) Maggesi da rotazione (557) Striscia su superficie coltiva (559) Papavero (566) Cartamo (567) Lenticchie (568) Miscele di fagioli, vecce, piselli, ceci e lupini con cereali o camelina sativa (569) Strisce per organismi utili sulla superficie coltiva aperta (572) Senape (573) Quinoa (574) Leguminose da foraggio per la produzione di sementi (631)
--	--

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU)

3.1.2 Creare un modello di efficacia

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
Dal profilo finanziario <ul style="list-style-type: none"> Contributo per la misura Dal profilo delle risorse umane <ul style="list-style-type: none"> Competenza ed esperienza degli agricoltori sul piano culturale Motivazione alla base della scelta della misura (si presume che vengano privilegiate colture per le quali si ricevono contributi per la produzione estensiva e/o per singole colture e i cui contributi di copertura sono più alti; potrebbe essere rilevante anche l'integrazione nell'avvicendamento delle colture) 	Obiettivi di output Maggior dispendio per la gestione delle colture supplementari Aumento del numero di appezzamenti, diminuzione delle loro dimensioni medie Colture con contributi di copertura più bassi	Indicatori Costi del lavoro e del trattore, contributi di copertura	Risultati della misura nel comprensorio del progetto del Cantone, ovvero verifica del raggiungimento degli obiettivi cantonali e del valore di riferimento
Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>		Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>
Idoneità del suolo e del clima, effetto sulla fertilità del suolo e sulla coltura successiva, attuazione in regioni tipicamente campicole o in aziende che coltivano già colture di questo tipo	Sicurezza o fluttuazione delle rese, possibilità di smerciare il prodotto, prezzi di mercato, contributi per le colture		

3.1.3 Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

Dal punto di vista della tecnica di coltivazione queste colture colorate sono paragonabili ai cereali per quanto concerne le possibilità di meccanizzazione e il tempo di lavoro richiesto.

Se si opta per una coltura colorata occorre tenere conto del maggior dispendio in termini di costi del lavoro e della meccanizzazione (minori dimensioni degli appezzamenti e gestione delle colture supplementari).

Per l'agricoltore si pone la questione della redditività di queste colture in termini di contributi di copertura realizzabili. La sicurezza delle rese delle colture colorate è spesso inferiore a quella delle colture tradizionali e comunemente coltivate. Si presume quindi che gli agricoltori privilegino le colture per le quali si ricevono contributi per la produzione estensiva e/o per singole colture e i cui contributi di copertura siano più alti.

3.1.4 Eeguire i calcoli

Contributi di copertura per le colture colorate

1. I calcoli dei contributi di copertura sono tratti dal catalogo dei contributi di copertura 2025 di AGRIDEA.
2. Non per tutte le colture è disponibile un calcolo del contributo di copertura nel suddetto catalogo.

Prospetto dei contributi di copertura per la produzione estensiva 2025

incl. 1000 fr. di contributi per singole colture e 400 fr. per la rinuncia ai prodotti fitosanitari

Coltura	Contributo di copertura 2025	Differenza rispetto alla colza	Media
Favette	1353	-1604	
Piselli proteici	1426	-1531	-1614
Soia	1250	-1707	
Girasole	1950	-1007	
Colza, produzione intensiva	2957	0	
Lupini	Calcolo del contributo di copertura non disponibile		
Lino	Calcolo del contributo di copertura non disponibile		

Pur considerando l'insieme dei pagamenti diretti, i contributi di copertura di tutte le colture principali colorate sono inferiori a quello della colza. Dopo la colza, il contributo di copertura più alto è quello del girasole. Queste due colture sono quindi quelle più interessanti da coltivare, poiché consentono di realizzare contributi di copertura più alti. Tuttavia, il girasole è più facile da gestire e ha un periodo di vegetazione più breve rispetto alla colza. Per favette, piselli proteici e soia l'ammanto per guadagnare attrattiva in termini di contributi di copertura rispetto alla colza ammonta mediamente a 1614 franchi.

3.1.5 Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni

Proposta di un sistema di compensazione per la promozione delle colture colorate.

Le seguenti proposte o raccomandazioni sono state formulate sulla base della tabella precedente.

Compensazione per ettaro di colture colorate

Con un contributo unitario per tutte le colture colorate non si tiene conto della loro competitività in termini di contributo di copertura. Tuttavia, le colture meno competitive necessitano di un sostegno particolare sotto forma di una compensazione aggiuntiva dell'ammanto in termini di contributo di copertura.

Coltura	Misura fr./ha
Colza	300
Girasole	1050
Favette, piselli proteici, soia	1650
Lupini e lino	1500

Compensazione per ha di colture colorate in aggiunta alla misura cantonale «Avvicendamento diversificato delle colture»

La misura «Avvicendamento diversificato delle colture», per la quale vengono già versati contributi per l'intera superficie coltiva, non figura nell'elenco delle misure della Confederazione. I Cantoni sono liberi di promuoverla e pertanto sono responsabili anche del suo finanziamento. Se viene attuata, i costi suppletivi per le minori dimensioni degli appezzamenti e la gestione delle colture supplementari sono già indennizzati. Occorre quindi ridurre di 200–300 franchi i contributi per la misura «Colture principali colorate».

3.1.6 Considerare le esperienze

Bilancio intermedio: nei progetti QP la forchetta del contributo era compresa tra 150 e 500 franchi per coltura e per ettaro. La misura veniva attuata prevalentemente in regioni tipicamente campicole. Era interessante per le aziende che coltivavano già colture di questo tipo, ovvero c'era probabilmente la tendenza a mantenere lo stato di partenza. Per ridurre al minimo questi effetti di trascinamento è opportuno introdurre aliquote di contribuzione graduate (in funzione della superficie e del numero di colture). Esse possono rappresentare un incentivo per le aziende ad andare oltre lo stato di partenza e ad aumentare il numero di colture. Nel caso delle superfici di grandi dimensioni le aliquote di contribuzione per ettaro potrebbero però incidere considerevolmente sul budget cantonale. Occorrerebbe pertanto fissare un limite massimo per azienda.

3.1.7 Motivare l'aliquota di contribuzione

Conclusioni: sono stati calcolati costi suppletivi e minori prestazioni compresi tra 300 e 1500 franchi per coltura e per ettaro (a seconda della coltura); nei progetti QP la forchetta del contributo era compresa tra 150 e 500 franchi per coltura e per ettaro; dall'analisi di cui alla fase 6 emergono però chiari indizi di effetti di trascinamento con questi contributi. Il contributo è quindi versato soltanto a partire da quattro colture principali colorate. È graduato in funzione del numero di colture e fissato a un importo massimo di 2500 franchi per azienda.

Aliquota di contribuzione graduata:

max. 500 fr./ha (a partire da 4 colture principali colorate)

max. 750 fr./ha (a partire da 5 colture principali colorate)

3.2 Flora segetale (spontanea/autoctona o seminata)

3.2.1 Definire la misura

La flora segetale, oltre ad apportare colore al paesaggio, promuove gli organismi utili e le api.

Esigenze in materia di gestione

- Nei siti con potenziale naturale per la flora segetale non devono essere effettuate semine.
- Per la semina vanno utilizzate sementi indigene e adatte al luogo.
- Deve essere visibile almeno una pianta in fiore per ogni m² (p.es. papavero, fiordaliso o gitaione nelle colture campicole).
- Non è consentito l'impiego di erbicidi sulla superficie notificata.
- È necessario rispettare una quantità ridotta di sementi e ridurre di conseguenza la concimazione.
- È possibile notificare anche superfici parziali.
- La misura può essere combinata con fasce di colture estensive in campicoltura conformemente all'OPD.

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP) / Biodiversità (BD)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU)

3.2.2 Creare un modello di efficacia

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
<p>Dal profilo finanziario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la misura <p>Dal profilo delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza degli agricoltori (anche attraverso la consulenza) • Motivazione alla base della scelta della misura (correlata ai fattori contestuali, ai rischi e alle opportunità, ovvero potrebbero esserci timori riguardo all'infestazione da malerbe e alle minori rese) 	<p>Obiettivi di output</p> <p>Fasi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione delle superfici e della quantità di sementi • Acquisto delle sementi • Miscelazione con il coadiuvante per la semina • Semina manuale, durata del tragitto e della semina 	<p>Indicatori</p> <p>Costi del lavoro</p>	<p>Risultati della misura nel comprensorio del progetto del Cantone, ovvero verifica del raggiungimento degli obiettivi cantonali e del valore di riferimento</p>

Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>	Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Distanze azienda-campo • Superficie di semina, dimensioni in are 	<ul style="list-style-type: none"> • I passanti raccolgono i fiori e calpestano i cereali • Minori rese per i cereali (concorrenza) <p>Calo delle prestazioni dovuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minori rese, problemi di trebbiatura • deduzioni sul prezzo se i cereali contengono semi di malerbe • conseguenze negative sulle colture successive 	Eventuale assunzione o riduzione dei costi delle sementi da parte del Cantone

3.2.3 Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

La base di calcolo per questa misura è costituita dalla flora segetale seminata annualmente in relazione ai contributi per i sistemi di produzione (CSP) per i cereali (ex coltivazione estensiva di cereali). Nel modello di calcolo si considera la semina di quattro strisce marginali di 300 metri di lunghezza e 3 metri di larghezza, per un totale di 36 are. Si presume che un agricoltore esperto esegua il lavoro in modo razionale per 2–4 aziende.

3.2.4 Eseguire i calcoli

			per 36 are	<u>fr.</u>	<u>Osservazioni</u>
Sementi con coadiuvante per la semina				656	Piccolo assortimento di fiori annuali da campo o maggese da rotazione, versione di base Supplemento per piccole quantità 25%
	<u>h</u>	<u>Tariffa</u>			<u>Dispendio di tempo dipendente da:</u>
Pianificazione, acquisto delle sementi, accordi	0.5				conoscenze preliminari, esperienza
Epicatura, trattore con erpice per prati o erpice	0.8				Distanze
Semina manuale	1.5				Distanze
Totale lavoro	2.8	32		90	
Trattore 45–54 kWh	0.8	35		28	
Erpice per prati	0.8	23		18	
Minore resa della coltura principale (concorrenza, passanti)	36	2		72	Ipotesi 10% di 2000 fr./ha
Totale				fr. 864	per 36 are
Totale				fr. 24	per ara di striscia

3.2.5 Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni

I costi delle sementi rappresentano la maggiore voce di spesa. Per quanto riguarda i costi del lavoro e dei macchinari, il principale fattore d'influenza è la superficie lavorata. Se quattro agricoltori lavorano e seminano individualmente 300 metri ciascuno, il dispendio di lavoro è maggiore.

A seconda del costo delle sementi, dell'organizzazione del lavoro e della distanza dal campo è giustificato applicare supplementi o deduzioni del 15 per cento.

	fr./ara	fr./ara	fr./ara
Valore medio +/- 15%	20.40	24.00	27.60

3.2.6 Considerare le esperienze

Bilancio intermedio: il contributo più ricorrente nei rapporti finali sui progetti QP ammontava a 25 franchi per ara. In un Cantone i costi delle sementi erano compresi nel contributo QP di 25 franchi per ara. A questo proposito occorre tenere presente che il finanziamento dei costi delle sementi contribuisce da un lato ad aumentare la superficie con flora segetale, ma dall'altro può anche comportare un certo rischio per il potenziale autoctono. Pertanto, il Cantone deve decidere, sulla base degli obiettivi che si è prefissato, se cofinanziare o meno le sementi. Per il cofinanziamento delle sementi può essere proposta una misura regionale. È altresì emerso che i gestori nutrono timori e incertezze riguardo all'infestazione da malerbe e alle minori rese. L'incentivo finanziario dovrebbe quindi essere alto, ma è importante anche fornire consulenza per fugare timori e incertezze. Le esperienze maturate finora con un'attuazione orientata ai risultati sono positive, come illustrato dai Cantoni durante il secondo workshop sulle misure federali.

3.2.7 Motivare l'aliquota di contribuzione

Conclusioni: sulla base del bilancio intermedio e tenendo conto, in particolare, di quanto scaturito dalle discussioni durante il secondo workshop con i Cantoni nell'ambito del processo di co-creazione, l'aliquota di contribuzione massima è fissata a un livello alto ed è orientata ai risultati. Ciò significa che il versamento è subordinato alla presenza, mediamente, di almeno 1 pianta/m².

Aliquota di contribuzione massima per misura: 2000 fr./ha/anno

3.3 Piantazione di alberi indigeni isolati e di alberi da frutto ad alto fusto nei campi

3.3.1 Definire la misura

Gli alberi indigeni isolati e gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi conferiscono al paesaggio un aspetto caratteristico e offrono spazi vitali pregiati per uccelli e insetti.

Esigenze in materia di gestione

La piantazione dei seguenti alberi dà diritto a un contributo:

- specie di latifoglie indigene secondo l'elenco cantonale o l'elenco di AGRIDEA (altezza del tronco di almeno 1,2 m);
- alberi da frutto ad alto fusto nei campi (conformemente all'OPD) con almeno tre rami laterali visibili;
- la piantazione di nuovi alberi è possibile soltanto a partire da 10 metri di distanza dal bosco.

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP) / Biodiversità (BD)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU), superficie aziendale (SA)

3.3.2 Creare un modello di efficacia

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
<p>Dal profilo finanziario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la misura <p>Dal profilo delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza/conoscenze preliminari degli agricoltori (ev. consulenza per la scelta delle specie e dell'ubicazione) • Motivazione alla base della scelta della misura (ev. motivazione a piantare più di 5 alberi, poiché così facendo diminuiscono i costi per l'acquisto, la preparazione del lavoro e il trasporto) 	<p>Obiettivi di output</p> <p>Fasi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione/pianificazione • Acquisto del materiale vegetale, dei tutori e del materiale di protezione, preparazione del lavoro e trasporto • Scavo della buca • Piantazione e copertura dell'apparato radicale • Posa dei tutori e del materiale di protezione • Irrigazione • Prima potatura 	<p>Indicatori</p> <p>Costi del materiale, costi del lavoro, costi di trasporto</p>	<p>Risultati della misura nel comprensorio del progetto del Cantone, ovvero verifica del raggiungimento degli obiettivi cantonali e del valore di riferimento</p>

Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>	Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>
Distanza vivaio–azienda/luogo della piantagione Ubicazione e pericoli influenzano il fabbisogno di materiale (protezione dal sole/dai topi, ecc.)	A seconda delle dimensioni e dell'altezza dell'albero i costi del materiale e il dispendio di lavoro possono essere maggiori Differenze di prezzo a seconda della specie di albero, delle dimensioni, dell'età, del luogo d'acquisto	L'azienda beneficia di eventuali campagne di piantagione di Comuni/associazioni

3.3.3 Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

Viene calcolato l'importo per albero a titolo di indennizzo una tantum della piantagione sulla base di almeno cinque alberi. Si tratta di alberi diversi da quelli di frutta a granella, a nocciolo e selvatica nonché dai noci.

3.3.4 Eseguire i calcoli

Costi del materiale

Materiale vegetale:

giovane albero ad alto fusto a radice nuda da vivaio

Tutori e materiale di protezione: pali, materiale di legatura, ecc.

fr. Osservazioni

Grandi differenze di prezzo (specie di albero, dimensioni, età, luogo d'acquisto)

110 Si richiede una specifica dettagliata o l'acquisto tramite progetto

80 Fabbisogno di materiale a seconda dell'altezza dell'albero, dell'ubicazione e dei pericoli (protezione dal sole, dai topi, dagli animali al pascolo, dalle collisioni)

Costi del lavoro

	h	Tariffa
Informazione, pianificazione	0,2	
Acquisto del materiale vegetale, dei tutori e del materiale di protezione	0,3	
Preparazione del lavoro e trasporto (trattore/carro)	0,2	
Scavo della buca	0,2	
Piantagione e copertura dell'apparato radicale	0,2	
Posa dei tutori e del materiale di protezione	0,3	
3 x irrigazione generosa, incl. trasporto	0,3	
Prima potatura	0,1	
Totale lavoro	1,8	32

Dispendio di tempo a seconda di:

conoscenze preliminari, esigenze del progetto, numero di alberi/piantagione

distanza dal vivaio e dalla Landi, numero di alberi/piantagione

distanza dal luogo di piantagione, numero di alberi/piantagione dimensioni dell'albero e della zolla; caratteristiche del sottosuolo

dimensioni dell'albero e della zolla

altezza dell'albero

distanza dal luogo di piantagione

58

Costi del veicolo di trasporto

Trattore	0,5	35	18	Distanza dal vivaio, dalla Landi e dal luogo della piantagione
Carro		7,4	7	

Totale	fr. 273	per albero
---------------	----------------	-------------------

Nel caso degli alberi isolati occorre tenere conto dei seguenti aspetti.

- Per quanto riguarda il materiale vegetale è possibile che vengano richiesti giovani alberi con un'altezza maggiore, il che fa aumentare i costi per l'acquisto degli alberi e dei tutori.
- Per alberi più grandi è necessario scavare buche più grandi e quindi occorre più tempo per lo scavo e la piantagione.
- Se viene piantato un numero decisamente superiore a cinque alberi, per effetto della regressione del tempo di lavoro diminuiscono i costi per l'acquisto, la preparazione del lavoro e il trasporto.

Si parte dal presupposto che nel caso di un impianto diffuso di alberi da frutto vengano piantati almeno cinque alberi per non far aumentare i costi del lavoro e di trasporto per albero, ma anche il dispendio amministrativo per la gestione della misura.

	<u>Calcolo per 5 alberi</u>			<u>Calcolo per 25 alberi</u>		
	<u>N.</u>	<u>Tariffa</u>	<u>fr.</u>	<u>N.</u>	<u>Tariffa</u>	<u>fr.</u>
Costi del materiale						
<i>Materiale vegetale:</i>						
giovane albero ad alto fusto da vivaio	5	110	550	25	100	2500
<i>Tutori e materiale di protezione:</i>						
pali, ganci	5	11,6	58	25	11,2	280
<i>Altro:</i>						
concimi, guaina di rete metallica, altro	5	11	55	25	4,2	105
Costi del lavoro	<u>h</u>	<u>Tariffa</u>		<u>h</u>	<u>Tariffa</u>	
Informazione, pianificazione						
Acquisto del materiale vegetale, dei tutori e del materiale di protezione						
Preparazione del lavoro e trasporto						
Misurazione, scavo della buca						
Piantagione e copertura dell'apparato radicale						
Posa dei tutori e del materiale di protezione						
Irrigazione, incl. trasporto						
Totale lavoro per tutti gli alberi	7,5	32	240	25	32	800
Costi del veicolo di trasporto						
Quota dei costi per trattore, carro, piccoli apparecchi	1	42,4	42	1	43,4	43,4
			945			3728
Totale costi di piantagione per albero fr.			189	149		

Il calcolo dei costi per l'impianto di un frutteto di alberi ad alto fusto nei campi non è diverso da quello per la piantagione di alberi isolati. A causa del numero maggiore di alberi per impianto diminuiscono i costi per albero.

3.3.5 **Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni**

Visto che i costi variano a seconda della specie e delle dimensioni degli alberi da piantare, delle condizioni regionali tipiche relative alla distanza da rispettare e del numero di alberi per impianto, si applica una deduzione o un supplemento del 15 per cento.

	fr./albero -15%	fr./albero Media	fr./albero +15%
Valore medio +/- 15%, alberi isolati	232	273	314
Valore medio +/- 15%, per 5 alberi ad alto fusto nei campi	161	189	217
Valore medio +/- 15%, per 25 alberi ad alto fusto nei campi	126	149	171

3.3.6 Considerare le esperienze

Bilancio intermedio: la forchetta del contributo più ricorrente nei rapporti finali sui progetti QP era compresa tra 200 e 300 franchi per albero. Un contributo sufficientemente alto potrebbe rendere la misura più attrattiva. Il successo dipende anche dall'attuazione a livello regionale: Comuni e associazioni possono creare incentivi efficaci per le aziende con campagne di piantagione e attraverso una comunicazione mirata. Occorre valutare se l'aliquota di contribuzione debba essere definita come percentuale dei costi di piantagione. Inoltre, si dovrebbe vagliare una differenziazione tra alberi da frutto ad alto fusto nei campi e alberi isolati.

3.3.7 Motivare l'aliquota di contribuzione

Conclusioni: dai calcoli risulta una forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni compresa tra 126 e 171 franchi per albero ad alto fusto nei campi e tra 232 e 314 franchi per albero isolato. Dalla valutazione dell'aliquota di contribuzione definita come percentuale dei costi di piantagione è emerso che una regolamentazione di questo tipo è complessa da attuare e poco praticabile. L'aliquota di contribuzione viene quindi fissata per albero. Viene definita un'unica aliquota di contribuzione, da un lato nell'ottica di una semplificazione amministrativa, dall'altro perché la differenza tra i costi di piantagione degli alberi da frutto ad alto fusto nei campi e quelli degli alberi isolati è minima. Non vengono quindi fatte ulteriori distinzioni in termini di aliquote di contribuzione tra alberi isolati e alberi da frutto ad alto fusto nei campi. Sulla base dell'esperienza maturata in relazione ai progetti QP, l'aliquota di contribuzione massima è fissata a un livello relativamente alto.

Aliquota di contribuzione massima per alberi isolati e alberi da frutto ad alto fusto nei campi: 250 fr./albero

3.4 Mantenimento e cura di alberi indigeni isolati

3.4.1 Definire la misura

Gli alberi indigeni isolati conferiscono al paesaggio un aspetto caratteristico e offrono spazi vitali pregiati per uccelli e insetti.

Esigenze in materia di gestione

- La cura di alberi indigeni isolati dà diritto a un contributo (autodichiarazione; nessun certificato).
- L'altezza del tronco è di almeno 1,2 metri.
- La distanza da boschi e siepi è di almeno 10 metri.
- Se gli alberi sono distanti meno di 10 metri l'uno dall'altro, solo un albero ogni 10 metri dà diritto a un contributo.
- La cura degli alberi da frutto ad alto fusto nei campi non dà diritto a un contributo nel quadro di questa misura.

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP) / Biodiversità (BD)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU), superficie d'estivazione (SEst), superficie aziendale (SA)

3.4.2 Creare un modello di efficacia

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
<p>Dal profilo finanziario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la misura <p>Dal profilo delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza degli agricoltori nella cura degli alberi • Motivazione alla base della scelta della misura 	<p>Obiettivi di output</p> <p>Fasi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manovre per scansare gli alberi, sfalcio attorno ad essi e pulizia • Cura degli alberi: potatura, diradamento, rimozione della vegetazione tagliata 	<p>Indicatori</p> <p>Costi del lavoro e dei macchinari, minori rese sulle superfici con alberi</p>	<p>Risultati della misura nel comprensorio del progetto del Cantone, ovvero verifica del raggiungimento degli obiettivi cantonali e del valore di riferimento</p>

Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>	Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>
Peculiarità regionali (ubicazione, colture alla base dei tronchi, numero di utilizzi, quota di giovani alberi, distanza dall'azienda)	Meno foraggio	

3.4.3 Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

Sulla base di una superficie tipo vengono calcolati il maggior dispendio e le minori rese correlati alla presenza di alberi isolati.

Mediante supplementi per il maggior dispendio e le minori rese vengono simulati i risultati per diverse colture principali, intensità di utilizzo e altitudini.

3.4.4 Eseguire i calcoli

Si parte dal presupposto che nell'azienda siano presenti un terzo di giovani alberi, un terzo di alberi di età media e un terzo di vecchi alberi di grandi dimensioni (struttura mista dell'età).

Costi del lavoro	h	Tariffa	fr.	
Manovre per scansare gli alberi, sfalcio attorno ad essi e pulizia	0,07			Calcolo comparativo con Oeocalc
Cura degli alberi (potatura, diradamento, rimozione della vegetazione tagliata)	0,17			Stima ogni 3 anni 30 min
Totale lavoro	0,24	32	7,6	
Costi dei macchinari				
Dispendio supplementare per manovre per scansare gli alberi e sovrapposizioni			6,5	Calcolo comparativo con Oeocalc
Quota di costo del veicolo per la rimozione della vegetazione tagliata			5,0	Stima
Totale macchinari			11,5	
Minori rese sulle superfici con alberi				
	kg	Prezzo		Prezzo fieno ventilato, balle 27-30 fr./q
Minor resa in foraggio secco calcolata a un prezzo di mercato	54,4	0,3	16,3	50 % minor resa su 8 x 8 = 64 m ²
Totale minor resa			16,3	

Risultato del modello di calcolo: totale dispendio supplementare e minor resa per anno fr.	35 / albero
---	--------------------

Se il calcolo viene effettuato per una superficie tipo con una sola coltura principale sulla quale è presente l'albero isolato, il salice o il viale alberato non si tiene conto delle diverse ubicazioni e intensità di utilizzo. Non sarebbe nemmeno proporzionato effettuare un calcolo per ogni singolo albero.

Con la forchetta riportata di seguito vengono quantificati diversi fattori d'influsso sulla base di stime dei supplementi e delle deduzioni. A seconda della situazione dei fattori d'influsso predominanti nel comprensorio del progetto vi è la possibilità di definire contributi adeguati alle peculiarità regionali (ubicazione/colture alla base dei tronchi, quota di giovani alberi, distanza dal centro dell'azienda).

3.4.5 Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni

Sulla base della superficie tipo	Supplemento*)	
	/deduzione*)	fr.
	+ / -	
Per la superficie coltiva (alberi importanti nei campi)	50%	53
Per prati sfruttati in modo intensivo con 5–6 utilizzi	25%	44
Importo di partenza per la superficie tipo con 3–4 utilizzi mediamente intensivi		35
Per prati sfruttati in modo estensivo con 1–2 utilizzi	-25%	26
Per pascoli senza sfalcio	-50%	18

*) stime

3.4.6 Considerare le esperienze

Bilancio intermedio: la forchetta del contributo più ricorrente era compresa tra 20 e 50 franchi per albero. Si stima che gli effetti di trascinamento di questa misura siano alti. Tuttavia, esiste anche un certo rischio che vengano rimossi degli alberi se i contributi non sono abbastanza alti. Il rischio che vengano rimossi degli alberi perché sono considerati un intralcio alla lavorazione meccanica delle particelle è particolarmente alto nelle regioni del fondovalle e in quelle campicole. Comunque, per ragioni di semplicità, viene definita un'unica aliquota di contribuzione per tutte le zone agricole. I valori d'obiettivo dei progetti QP erano stati raggiunti nella maggior parte dei Cantoni. Tuttavia, nel caso di questa misura è emersa in modo particolare la difficoltà di stabilire un valore d'obiettivo perché non erano disponibili dati sufficienti per stimare la situazione di partenza. Pertanto, è stato difficile interpretare i dati quantitativi sul raggiungimento degli obiettivi. In un Cantone, per la cura degli alberi era stato fissato un limite massimo e quindi i gestori erano motivati a piantare degli alberi, ma non sapevano se avrebbero ricevuto dei contributi per la loro cura. L'introduzione di un limite massimo per azienda del numero di alberi per i quali viene indennizzata la cura potrebbe comportare la loro scomparsa in un secondo tempo.

3.4.7 Motivare l'aliquota di contribuzione

Conclusioni: dai calcoli risulta una forchetta dei costi compresa tra 26 e 44 franchi per albero. Secondo le stime, il rischio di effetti di trascinamento è alto quanto il rischio di rimozione degli alberi perché rappresentano un intralcio alla lavorazione meccanica. Per indennizzare adeguatamente la cura degli alberi, l'aliquota di contribuzione massima è fissata a un livello medio.

Aliquota di contribuzione massima: 35 fr./albero (annuale)

3.5 Creazione, mantenimento e cura di piccole strutture

3.5.1 Definire la misura

Le piccole strutture offrono uno spazio in cui ritirarsi a un gran numero di animali che vivono in regioni agricole sfruttate in modo intensivo. Contribuiscono inoltre alla diversità del paesaggio.

Esigenze in materia di gestione

- La superficie di base deve essere di almeno 4 m².
- Esistono due categorie di piccole strutture
 - ♣ Categoria 1
 - Mucchi di rami / cumuli di pietre / mucchi di strame
→ L'altezza è di almeno 1 m.
 - Legno morto (caduto) derivante da legno duro
→ L'elemento strutturale deve essere alto o lungo almeno 1,5 m.
 - Cumulo di sabbia / spiazzo ricoperto di sabbia / affioramento roccioso
→ L'altezza è di almeno 0,5 m.
 - Gruppi di arbusti
→ Gli arbusti devono essere indigeni e almeno il 50 per cento del gruppo deve essere composto da specie spinose.
 - Sorgenti (sorgenti non captate o parzialmente captate con ambiente umido)
→ Le sorgenti non devono essere concimate.
→ L'abbeveratoio non deve essere posizionato direttamente presso la sorgente.
→ Almeno 20 m² dell'area umida devono essere recintati.
 - Questo elenco può essere completato con l'ausilio del Vademecum di AGRIDEA relativo alle strutture.
 - Le piccole strutture in questione (escl. le sorgenti) devono essere integrate annualmente con nuovo materiale.
 - Al confine con l'elemento strutturale (escl. per le sorgenti) deve essere presente una fascia tampone di almeno 3 metri sulla quale non vengono impiegati concimi e prodotti fitosanitari conformemente all'OPD.
 - ♣ Categoria 2
 - Salici capitozzati
→ I salici capitozzati devono essere regolarmente tagliati, cioè ogni 2–4 anni.
 - Albero morto (ancora in piedi)
→ L'elemento strutturale non deve essere notificato come albero da frutto ad alto fusto nei campi di tipo SPB.
→ Il diametro del tronco deve essere di almeno 20 cm.
→ L'elemento strutturale deve essere alto o lungo almeno 2 m.
 - Massi / massi erratici
→ La superficie è di almeno 2 m².

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP) / Biodiversità (BD)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU), superficie aziendale (SA)

3.5.2 Creare un modello di efficacia

Il modello di efficacia si riferisce alla creazione e al mantenimento di un mucchio di rami.

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
<p>Dal profilo finanziario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la misura <p>Dal profilo delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenza degli agricoltori (anche attraverso la consulenza) • Motivazione alla base della scelta della misura (bassa se i gestori percepiscono il mucchio di rami come un intralcio, cfr. Rischi) 	<p>Obiettivi di output</p> <p>Fasi di lavoro per la creazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione e pianificazione • Materiale (raccolta, nell'area circostante, di rami di diverse dimensioni di latifoglie) • Rimozione della cotica erbosa, arieggiamento del suolo • Creazione di uno strato di ramoscelli, foglie o paglia • Creazione del mucchio di rami alternando rami più spessi e più sottili <p>Fasi di lavoro per il mantenimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta di rami freschi almeno ogni 5 anni • Eliminazione delle malerbe (per evitare che il mucchio di rami venga completamente ricoperto dalla vegetazione) 	<p>Indicatori</p> <p>Costi del lavoro</p>	<p>Risultati della misura nel comprensorio del progetto del Cantone, ovvero verifica del raggiungimento degli obiettivi cantonali e dei valori di riferimento</p>

Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>	Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>
Trovare un'ubicazione adeguata (posizione, distanza da altre strutture/dai corsi d'acqua, protezione dagli animali al pascolo)	I gestori potrebbero percepire le piccole strutture come intralci in quanto comportano eventualmente un dispendio supplementare	

3.5.3 Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

È impegnativo calcolare i costi per ogni singola piccola struttura riportata nell'elenco delle misure federali perché le piccole strutture sono molto eterogenee. Per avere un'idea dei costi cui occorre far fronte e delle minori entrate in relazione alle piccole strutture i calcoli sono stati eseguiti sulla base della creazione e del mantenimento di un mucchio di rami favorevole alla donnola. Si deve tuttavia tenere presente che le esigenze per la piccola struttura «Mucchi di rami» secondo l'elenco delle misure federali sono decisamente minori di quelle per il mucchio di rami favorevole alla donnola per il quale è stato eseguito il calcolo riportato di seguito.

3.5.4 Eeguire i calcoli

Il calcolo si articola in due parti: nella prima si calcola il costo per la creazione della piccola struttura «Mucchi di rami», nella seconda il dispendio per il mantenimento del mucchio di rami nonché il dispendio supplementare per la sua gestione.

Mucchio di rami Tipo favorevole alla donnola, 3 x 3 m, altezza 1m

Struttura secondo la descrizione nel vademecum

Per 1 mucchio di rami sono necessari 9m³ di rami sciolti

Il lavoro è svolto da 2 persone

Costi del lavoro 32 fr./h

Preliminarmente: rimozione della cortica erbosa e deposito del materiale in un altro luogo
Creazione di uno strato di ramoscelli, foglie o paglia
Caricamento dei rami provenienti dalla potatura della siepe o dal taglio dei margini del bosco e trasporto nel luogo di accumulo
Segatura dei rami nella dimensione desiderata e creazione di un mucchio strutturato
Totale lavoro

h	Tariffa fr./h	Totale	fr.
0,3		0,6	
0,15		0,3	
0,25		0,5	
0,3		0,6	
1	32	2	64

Costi dei macchinari, tariffa ART

Trattore 60 PS 33 fr./h
rimorchio ribaltabile 39 fr./h
Motosega 12,5 fr./h
Vanga, pala non valutato
Totale macchinari

0,15	33	4,95
0,15	39	5,85
0,15	12,5	1,88

Totale macchinari e lavoro

12,68

76,68

Costi/ha in presenza di 5 mucchi di rami

383,38

Fase di lavoro	Macchinari	Dispendio suppl.	fr./h	Costi suppl. fr.
Sfalcio preliminare con motofalciatrice	Motofalciatrice, barra di 1.6 m, benzina, 6.6 kW (9 PS)	1	32	32
		1	33	33
Intralcio al flusso di lavoro a causa della presenza dell'ostacolo «mucchio di rami»				
Dispendio supplementare per lo sfalcio, il rivoltamento del fieno e l'andanatura perché occorre staccare e girare i macchinari a più riprese		0,25	32	8
	Trattore 80 PS	0,25	40	10
	Barra falciante	0,25	47	11,75
Rastrellamento dell'erba tagliata attorno al mucchio di rami e andanatura per agevolare le fasi di lavoro successive				
Rastrellamento a mano		0,25	32	8
Andanatura	Andanatore, 3.4–4.5 m	0,25	30	7,5
	Trattore 60 PS	0,25	33	8,25
Intralcio al rivoltamento del fieno	3 volte da 0,1 h	0,3	32	9,6
	Trattore 60 PS	0,3	33	9,9
	Voltafieno a tamburo, 6.1–7.5 m	0,3	74	22,2
Intralcio all'andanatura		0,25	32	8
	Trattore 60 PS	0,25	33	8,25
	Andanatore, 3.4–4.5 m	0,25	30	7,5
Intralcio al caricamento	Superato con il dispendio supplementare a monte			
Totale del dispendio supplementare per sfalcio				
Totale dei costi suppletivi dei macchinari per sfalcio				
Totale per sfalcio				
Totale ore di lavoro supplementari per taglio		2,3	32	73,6
Totale dei costi aggiuntivi delle macchine, per taglio				118,35
Totale dei costi supplementari per taglio				191,95
Totale per 3 sfalci all'anno				
Totale dei costi supplementari per 3 sfalci all'anno				575,85
Cura del mucchio di rami				
Eliminazione di spine, cura mediante l'eliminazione di spine, malerbe, ecc., nonché aggiunta di rami freschi e sistemazione del mucchio di rami		0,15	32	4,8
Cura per 5 mucchi di rami				24
Totale per dispendio supplementare e cura di 5 mucchi di rami				599,85

3.5.5 Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni

Il calcolo si basa sulla creazione di cinque mucchi di rami. È impossibile ottenere economie di scala con il numero dei mucchi di rami perché i costi sono stabili a circa 80 franchi cadauno. Se si intende crearne di più, nell'esempio qui riportato sono cinque, è possibile moltiplicare i costi per il loro numero.

La cura e il mantenimento dei mucchi di rami dipendono dalla topografia e dalla loro ubicazione. Nell'esempio di calcolo qui riportato si è ipotizzato un livello medio di dispendio e di utilizzo delle superfici circostanti. In presenza di condizioni topografiche più difficili il dispendio supplementare può essere maggiore.

	fr./5 mucchi di rami -15%	fr./5 mucchi di rami Media	fr./5 mucchi di rami +15%
Valore medio +/- 15%	510	600	690

I costi per la creazione di una piccola struttura ammontano a 80 franchi, quelli di mantenimento e di cura a 100–140 franchi. Questa alta aliquota di contribuzione si riferisce alla creazione di mucchi di rami su un prato, compresi i costi dello sfalcio attorno a ognuno di essi. I costi per la cura di piccole strutture su un pascolo o in una siepe sono più bassi, in quanto non è richiesto lo sfalcio, ma soltanto l'eliminazione delle piante per evitare che la piccola struttura venga completamente ricoperta dalla vegetazione. L'aliquota di contribuzione per il mantenimento e la cura di piccole strutture deve quindi essere rivista al ribasso. Nel caso di una piccola struttura su un pascolo o in una siepe, il costo della cura ammonta soltanto a 5 franchi all'anno.

3.5.6 Considerare le esperienze

Bilancio intermedio: per il mantenimento delle piccole strutture nella maggior parte dei progetti QP si era optato per un contributo di 15 franchi per elemento. Soltanto un Cantone prevedeva 200 franchi per elemento per la creazione di piccole strutture. In alcuni casi era stato fissato un limite massimo, ad esempio 1000 franchi per azienda e per anno. Nella maggior parte dei progetti i valori d'obiettivo non erano stati raggiunti, motivo per cui sia nei rapporti sui progetti QP sia nei sondaggi è stato proposto di fissare un'aliquota di contribuzione più alta in modo da creare un incentivo adeguato all'attuazione della misura e indennizzare sufficientemente il dispendio ad essa correlato. Inoltre, sulla base delle esperienze maturate finora, si raccomanda di valutare l'introduzione di un limite massimo per azienda del numero di piccole strutture che danno diritto ai contributi. Grazie alla consulenza i gestori possono scegliere il numero e i tipi di strutture in modo funzionale all'ottenimento di un impatto elevato.

3.5.7 Motivare l'aliquota di contribuzione

Conclusioni: i valori empirici dimostrano che un'aliquota di contribuzione di 15 franchi per elemento non è un incentivo adeguato alla creazione di un numero sufficiente di piccole strutture. Per definire l'aliquota di contribuzione si è tenuto conto del fatto che i costi di 80 franchi per la creazione di una piccola struttura vengono ripartiti sull'arco degli otto anni di durata del progetto per cui si ottiene un'aliquota di contribuzione di 10 franchi all'anno alla quale viene aggiunta un'aliquota di 65 franchi all'anno per il mantenimento e la cura.

Nell'elenco delle misure federali le piccole strutture sono divise in due categorie perché comportano dispendi diversi. L'aliquota di contribuzione per le piccole strutture della categoria 1 è più alta di quella per le piccole strutture della categoria 2, perché la loro creazione è più dispendiosa e il loro valore ecologico è maggiore. Siccome le misure comprendono sia la cura sia la creazione, l'aliquota le considera entrambe. Per fornire un incentivo sufficientemente alto alla creazione di piccole strutture, le aliquote di contribuzione sono fissate a un livello alto sommando le singole aliquote per la creazione, il mantenimento e la cura.

Aliquota di contribuzione massima per la categoria 1: 75 fr./piccola struttura/anno

Aliquota di contribuzione massima per la categoria 2: 40 fr./piccola struttura/anno

3.6 Mantenimento e cura di muri a secco

3.6.1 Definire la misura

I muri a secco sono vestigia di un paesaggio rurale che rischia di scomparire. Hanno però anche un grande valore ecologico: in uno spazio molto ristretto sono presenti ambienti caldi e freddi, asciutti e umidi, ombreggiati e soleggiati che rappresentano i più svariati spazi vitali.

Esigenze in materia di gestione

- Il muro a secco deve essere alto almeno 50 centimetri e lungo almeno 10 metri.
- Deve essere mantenuta una fascia tampone conformemente all'OPD.
- Possono essere notificati muri a secco con poche o senza fughe.
- Occorre evitare che cresca vegetazione tra le pietre; il muro a secco deve essere riconoscibile come elemento indipendente.
- La lotta contro le malerbe deve essere effettuata esclusivamente tramite il trattamento pianta per pianta.
- Le pietre cadute devono essere ricollocate al loro posto e le lastre di copertura che si sono spostate devono essere rimesse nella posizione giusta.
- I muri a secco che si trovano sul confine tra due aziende possono essere notificati una sola volta, i gestori devono mettersi d'accordo (p.es. notificarne metà ciascuno).

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP) / Biodiversità (BD)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU), superficie d'estivazione (SEst), superficie aziendale (SA)

3.6.2 Creare un modello di efficacia

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
Dal profilo finanziario <ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la misura Dal profilo delle risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Competenza e motivazione degli agricoltori • Impiego di due persone/di un team per l'intervento a causa del notevole peso del materiale da costruzione, protezione sul lavoro/prevenzione della salute 	Obiettivi di output Fasi di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione del lavoro • Tragitto verso il punto d'inizio dell'ispezione a piedi del muro a secco • Riparazioni, rimozione preventiva di arbusti • Rientro all'azienda 	Indicatori Durata del tragitto e della riparazione	Risultati della misura nel comprensorio del progetto del Cantone, ovvero verifica del raggiungimento degli obiettivi cantonali e del valore di riferimento

Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>	Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>
La valenza della misura dipende dalla regione (tipologia di muro) Distanza dall'azienda	L'attuazione dipende dalle caratteristiche del terreno lungo il muro, dal peso delle pietre, dal numero di punti danneggiati e dalla lunghezza del muro	

3.6.3 Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

Modello di calcolo per 1 km di muro a secco nella regione del Giura

Processo ipotizzato per due persone (fasi di lavoro)

1. Preparazione del lavoro: abbigliamento da lavoro adeguato, scarpe da lavoro rigide con puntale di protezione, guanti di pelle.
2. Tragitto dal centro dell'azienda al punto d'inizio del muro a secco.
3. Ispezione a piedi del muro con una persona a ogni lato.
4. Riparazione del muro nei punti danneggiati. Le pietre fino a 20 kg possono essere sollevate da una sola persona, quelle di peso superiore a 20 kg devono essere sollevate e collocate al loro posto da due persone. Ipotesi: 3 riparazioni per intervento.
5. Rimozione preventiva con apposite cesoie dei giovani arbusti che potrebbero causare un crollo del muro. Lasciare poca vegetazione tagliata sul o vicino al muro.
6. Rientro all'azienda al termine del lavoro.

Per le fasi 1, 2, 3 e 5 si parte dal presupposto che l'intera lunghezza del muro venga percorsa due volte (avanti e indietro) a una velocità media di 4,0 km/h.

3.6.4 Eseguire i calcoli

Durata del tragitto:	2 persone x 2 km = 4 km x 2 interventi all'anno = 8 km/4 km/h	= 2.0 h in totale
Durata della riparazione:	2 persone x 2 interventi x 3 riparazioni per intervento x 1/4 h	= 3.0 h in totale
Rimozione dei giovani arbusti:		= <u>1.0 h in totale</u>
	Tempo totale per km e anno	= 6.0 h in totale
	Costi totali per km = 6.0 h x 32 fr.	= 192 fr./km

3.6.5 Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni

Il modello di calcolo si riferisce al mantenimento di un muro a secco finora ben conservato e che presenta poca vegetazione tra le pietre. Nel calcolo non è stata presa in considerazione in modo specifico la riparazione di recinti di legno aggiuntivi o combinati al muro a secco né di passaggi di sentieri escursionistici.

Per tener conto dei diversi fattori d'influsso nel comprensorio del progetto, viene applicata una forchetta dei costi dell'ordine di +/- 30 per cento.

	fr./km di muro -30%	fr./km di muro Media	fr./km di muro +30%
Valore medio +/- 30%	134.4	192	249.6

3.6.6 Considerare le esperienze

Bilancio intermedio: nei progetti QP l'aliquota di contribuzione più ricorrente ammontava a 1 franco per metro lineare. La misura non ha la stessa valenza in tutte le regioni. L'aliquota di contribuzione di 1 franco al metro può sembrare piuttosto bassa per il mantenimento dei muri a secco. La riparazione o il risanamento di queste strutture può avvenire nell'ambito di migliorie fondiari. Pertanto, l'aliquota di contribuzione per questa misura non rispecchia i costi di riparazioni e risanamenti di grande entità, ma soltanto quelli di piccole riparazioni.

3.6.7 Motivare l'aliquota di contribuzione

Conclusioni: dal calcolo dei costi suppletivi e delle minori prestazioni risulta una forchetta compresa tra 0,13 e 0,25 franchi per metro lineare. Nonostante le esperienze positive maturate nell'ambito dei progetti QP con l'aliquota di contribuzione di 1 franco per metro lineare, l'aliquota di contribuzione massima è fissata a un livello più basso per rispecchiare meglio i costi calcolati.

Aliquota di contribuzione massima: 500 fr./km

3.7 Prati seminati con fieno da semente o semente da mietitrebbiatura del prato

3.7.1 Definire la misura

I prati seminati con fieno da semente o semente da mietitrebbiatura del prato promuovono la biodiversità floristica e faunistica adeguata alle condizioni locali. Inoltre, gli elementi in fiore sono apprezzati dalla popolazione.

Esigenze in materia di gestione

I capiazienda presentano domanda al Cantone. Il Cantone può stabilire restrizioni e disciplina la procedura per la domanda.

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP) / Biodiversità (BD)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU)

3.7.2 Creare un modello di efficacia

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
<p>Dal profilo finanziario</p> <ul style="list-style-type: none"> Contributo per la misura <p>Dal profilo delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza degli agricoltori: presentare domanda, scegliere adeguatamente la superficie donatrice e quella da seminare, numero di specie indicatrici a seconda delle prescrizioni cantonali (ev. consulenza) Motivazione alla base della scelta (potrebbe diminuire a causa di un'eventuale lotta contro le malerbe e perché, a seconda delle condizioni, la procedura è più dispendiosa, cfr. Rischi) 	<p>Obiettivi di output</p> <p>Fasi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> Preparazione della superficie da seminare Raccolta sulla superficie donatrice Distribuzione del materiale falciato (a seconda della procedura scaricare prima) Sfalcio di pulizia 	<p>Indicatori</p> <p>Ore di trattore e costi del lavoro</p>	<p>Risultati della misura nel comprensorio del progetto del Cantone, ovvero verifica del raggiungimento degli obiettivi cantonali e del valore di riferimento</p>

Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>	Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>
<p>Ev. dispendio supplementare a causa di una maggiore durata del tragitto</p> <p>Le condizioni del suolo delle superfici donatrici e di quelle da seminare devono essere simili</p>	<p>A seconda delle condizioni la procedura è più dispendiosa (cfr. calcoli per due procedure)</p> <p>Eventuale lotta contro le malerbe: evitare che, nell'anno di semina, le malerbe problematiche disseminino o eliminarne manualmente le infiorescenze dopo la semina.</p> <p>Difficoltà a far maturare più specie contemporaneamente</p>	

3.7.3 Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

Modello di calcolo per 1 ettaro di nuovi prati con inerbimento diretto o trasferimento di semente nell'Altipiano.

Processo di lavoro ipotizzato (fasi di lavoro)

1. Scelta adeguata della superficie donatrice e di quella da seminare. La superficie donatrice dovrebbe presentare almeno 10 specie indicatrici (a seconda delle prescrizioni cantonali potrebbero esserne richieste anche di più).
2. Preparazione della superficie da seminare:
 - a. lavorazione del suolo a una certa profondità con un aratro, un erpice rotativo, una fresa o una vangatrice;
 - b. lotta contro le malerbe: lavorazione superficiale del terreno con un erpice a molle o un erpice rotante in primavera (ogni 2–4 settimane), non appena sulla superficie di semina diventano visibili i germogli delle malerbe. La profondità di lavoro deve diminuire progressivamente a ogni passaggio per evitare di portare semi indesiderati dagli strati profondi in superficie;
 - c. preparazione del letto di semina: il giorno della semina, l'intera superficie deve essere lavorata superficialmente un'ultima volta.
3. Raccolta della vegetazione sulla superficie donatrice (quando le specie indicatrici desiderate si trovano allo stato di maturazione cerosa):
 - a. sfalcio della superficie donatrice effettuato nel modo più rispettoso possibile, senza utilizzare condizionatori e a bassa velocità, quando la vegetazione è ancora umida di rugiada;
 - b. andatura e raccolta del materiale falciato con un carro autocaricante o un'imballatrice immediatamente dopo lo sfalcio, trasporto al piazzale di scarico o alla superficie da seminare.
4. Trasferimento, se necessario, del materiale falciato con una gru o un caricatore frontale sul carro spandiletame o sul carro trinciatore con rulli dosatori.
5. Distribuzione del materiale falciato sulla superficie da seminare meccanicamente con un carro autocaricante (ev. con trinciatrice, rullo dosatore), un carro trinciatore o un carro spandiletame, oppure apertura delle balle e distribuzione della vegetazione sulla superficie da seminare con uno spargipaglia, eventualmente con un voltafieno a tamburo, o manualmente con il forcone, in modo uniforme e senza compattarla.
6. Sfalcio di pulizia non appena la vegetazione copre il suolo uniformemente (quando raggiunge circa l'altezza del ginocchio). È necessario effettuare il primo sfalcio di pulizia mantenendo un'altezza di circa 10 cm da terra. A seconda del tipo di terreno e della disponibilità di sostanze nutritive, nell'anno di semina possono essere necessari diversi sfalci di pulizia.
7. Eventuale lotta contro le malerbe: evitare che, nell'anno di semina, le piante infestanti persistenti, come il romice e lo stoppione, o le neofite invasive disseminino.

Per maggiori informazioni si rimanda alla scheda tecnica di AGRIDEA **Inerbimento diretto di prati ricchi di specie in agricoltura** disponibile all'indirizzo agridea.abacuscity.ch/it/A~2591~1/3~200132~Shop0/Umwelt-Landschaft/Biodiversit%C3%A4t/Wiesen/Inerbimento-diretto-di-prati-ricchi-di-specie-in-agricoltura/Deutsch/Print-Papier

3.7.4 Esequire i calcoli

Sono stati eseguiti calcoli per due procedure, una in condizioni ottimali e una in condizioni più difficili. Si tratta di calcoli relativi al trasferimento del materiale falciato.

Costi della procedura in condizioni ottimali	Tariffa/unità	Numero	fr./ha
Preparazione della superficie da seminare			
1x aratura (trattore 70 kW, aratro trivomere, 47 are/h)	262,98	1	262,98
2x lotta contro le malerbe (trattore 50 kW, erpice a molle 3m, 158 are/h)	92,67	2	185,34
1x preparazione del letto di semina (trattore 50 kW, erpice a molle 3m, 158 are/h)	92,67	1	92,67
Raccolta della vegetazione sulla superficie donatrice			
1x sfalcio (trattore 70 kW, falciatrice rotativa, frontale, 2,5 – 3,0 m, 200 are/h)	69,45	1	69,45
1x andanatura (trattore 50 kW, andanatore, 3,4 – 4,5 m, 183 are/h)	52,42	1	52,42
Carico di 2.5 carri (trattore 70 kW, carro autocaricante, 30 m ³ DIN, rullo dosatore) (materiale falciato 15 t/ha, 6 t/carro = 2.5 carri)	105,34	2,5	263,35
Distribuzione del materiale falciato			
1 h dispendio suppl. per la maggiore durata di tragitto e scarico (trattore 70 kW, carro autocaricante, 30 m ³ DIN, rullo dosatore)	158,02	1	158,02
1x rivoltamento del fieno (trattore 50 kW, voltafieno a tamburo, 6,1–7,5 m, 469 are/h)	29,79	1	29,79
Sfalcio di pulizia			
1x sfalcio (trattore 70 kW, falciatrice rotativa, frontale, 2,5 – 3,0 m, 200 are/h)	69,45	1	69,45
Perdita di resa superficie donatrice (30 q SS, 1 sfalcio, prezzo indicativo dell'erba non falciata)	180	1	180
Totale costi per 1 ha di inerbimento diretto in condizioni ottimali			1 363,47

Costi della procedura in condizioni difficili	Tariffa/unità	Numero	fr./ha
Preparazione della superficie da seminare			
1x aratura (trattore 70 kW, aratro trivomere, 47 are/h)	262,98	1	262,98
3x lotta contro le malerbe (trattore 50 kW, erpice a molle 3m, 158 are/h)	92,67	3	278,01
1x preparazione del letto di semina (trattore 50 kW, erpice a molle 3m, 158 are/h)	92,67	1	92,67
Raccolta della vegetazione sulla superficie donatrice			
1x sfalcio (motofalciatrice 10 kW con nastro diserbante 1,9 m, 40 are/h)	125,26	1	125,26
Carico di 3.75 carri (trattore 50 kW, carro autocaricante con dispositivo di taglio, 20 m ³ DIN) (materiale falciato 15 t/ha, 4 t/carro = 3.3 carri)	52,95	3,75	198,5625
Scarico del materiale falciato			
2 h scarico (trattore 50 kW, carro spandiletame con presa di forza)	116,27	2	232,54
Distribuzione del materiale falciato			
Distribuzione di 6 carri (trattore 50 kW, spandiletame 12 m ³ , 2.5 t/carro)	84,15	6	504,9
1x rivoltamento del fieno (trattore 50 kW, voltafieno a tamburo, 6,1– 7,5 m, 469 are/h)	29,79	1	29,79
2 h distribuzione uniforme, manuale con forcone	32	2	64
Sfalcio di pulizia			
1x sfalcio (motofalciatrice, barra di 1,9 m, benzina, 10 kW, 50 are/h)	155,83	1	155,83
Perdita di resa superficie donatrice (30 q SS, 1 sfalcio, prezzo indicativo dell'erba non falciata)	180	1	180
Totale costi per 1 ha di inerbimento diretto in condizioni difficili			2 124,54

3.7.5 Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni

In caso di elevata presenza di malerbe è necessario combatterle utilizzando un erpice a molle ogni 2–4 settimane dalla primavera fino alla semina.

A seconda della distanza tra la superficie donatrice e quella da seminare i costi per il trasporto del materiale falciato potrebbero aumentare. Nell'esempio sono state considerate distanze inferiori a 5 km.

Qualora dopo la semina fosse necessario combattere le malerbe, occorre mettere in conto ulteriori ore di lavoro per eliminarne manualmente le infiorescenze a un costo di 32 franchi all'ora.

3.7.6 Considerare le esperienze

A differenza delle altre misure, le affermazioni riportate di seguito si basano su colloqui svolti con i Cantoni e con i responsabili dei progetti di interconnessione, nonché su valutazioni integrative di Regioflora (ciò costituisce una deroga alla procedura descritta brevemente a pag. 6 nel riquadro grigio e in modo dettagliato nell'all. 2). Sulla base di questi colloqui si può constatare che questa misura viene applicata raramente dagli agricoltori perché è difficile da attuare correttamente, i risultati sono talvolta deludenti, è difficile portare a maturazione molte specie contemporaneamente e le superfici donatrici e quelle da seminare devono presentare condizioni pedologiche e fisico-chimiche simili. Nella scheda tecnica di Labiola «Saat- und Pflanzgutbestellung» per questa misura è indicata una partecipazione cantonale ai costi di 3000 franchi per ettaro. La scheda tecnica di Labiola è disponibile all'indirizzo [20-labiola-mb-saat-und-pflanzgut-okt16.pdf](https://www.labiola.ch/20-labiola-mb-saat-und-pflanzgut-okt16.pdf)

Pertanto, oltre a un forte incentivo, è necessaria una consulenza di alta qualità per scegliere correttamente le superfici donatrici e quelle da seminare.

3.7.7 Motivare l'aliquota di contribuzione

Conclusioni: dal calcolo delle minori prestazioni e dei costi suppletivi risulta una forchetta compresa tra 1360 e 2125 franchi per ettaro (una tantum). Siccome le informazioni scaturite da esperienze pratiche relative a valori incentivanti su cui potersi basare per definire l'aliquota di contribuzione sono scarse, è doveroso fare le seguenti riflessioni. Si presume che si frappongano degli ostacoli all'attuazione visto che la misura è ancora poco diffusa. Occorre inoltre tenere conto del suo elevato valore ecologico, superiore a quello della misura «Prati seminati con sementi adeguate alla regione» descritta di seguito. Il fieno da semente o la semente da mietitrebbiatura del prato sono costituiti da ecotipi che si adattano meglio alle condizioni locali rispetto alle sementi della misura «Prati seminati con sementi adeguate alla regione».

In sintesi, si può affermare che i costi di questa misura sono inferiori a quelli della misura «Prati seminati con sementi adeguate alla regione», ma il suo valore è nettamente superiore. Affinché l'aliquota di contribuzione rispecchi questo valore ecologico più elevato, viene quindi fissata allo stesso livello di quella prevista per la misura «Prati seminati con sementi adeguate alla regione». In questo contesto si rammenta altresì che l'importo del contributo si basa sull'aliquota di contribuzione indicata nella scheda tecnica di Labiola.

Aliquota di contribuzione massima: 3000 fr./ha

3.8 Prati seminati con sementi adeguate alla regione

3.8.1 Definire la misura

I prati seminati con sementi adeguate alla regione consentono di conservare la varietà genetica e in particolare gli ecotipi regionali dei prati.

Esigenze in materia di gestione

- Se disponibili, per la semina devono essere utilizzate sementi adeguate alla regione.
- Nelle regioni in cui non sono disponibili sementi adeguate alla regione possono essere utilizzate miscele con ecotipi svizzeri.
- I capiazienda presentano domanda al Cantone. Il Cantone può stabilire restrizioni e disciplina la procedura per la domanda.

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP) / Biodiversità (BD)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU)

3.8.2 Creare un modello di efficacia

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
Dal profilo finanziario <ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la misura Dal profilo delle risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Competenza degli agricoltori (presentare domanda al Cantone, eventuali condizioni come un corso sulla semina) • Motivazione alla base della scelta della misura (potrebbe diminuire a causa di un maggior dispendio correlato alla lotta contro le malerbe) 	Obiettivi di output Fasi di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione della superficie da seminare • Semina • Sfalcio di pulizia 	Indicatori Ore di trattore e costi del lavoro, costi delle sementi adeguate alla regione	Risultati della misura nel comprensorio del progetto del Cantone, ovvero verifica del raggiungimento degli obiettivi cantonali e del valore di riferimento
Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>		Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>
Ev. dispendio supplementare a causa di una maggiore durata del tragitto	Semina: lotta contro le malerbe, in caso di terreno pesante, incremento dei costi per la semina Dopo la semina: eventuale lotta contro le malerbe, eliminazione manuale delle infiorescenze		Eventuale assunzione dei costi delle sementi da parte del Cantone

3.8.3 Utilizzare il modello di calcolo e acquisire i dati

Modello di calcolo per 1 ettaro di prati seminati con sementi adeguate alla regione nella regione di pianura (Altopiano)

Processo di lavoro ipotizzato (fasi di lavoro)

1. Preparazione della superficie da seminare:
 - a. lavorazione del suolo a una certa profondità con un aratro, un erpice rotativo, una fresa o una vangatrice;
 - b. lotta contro le malerbe: lavorazione superficiale del terreno con un erpice a molle o un erpice rotante in primavera (ogni 2–4 settimane), non appena sulla superficie di semina diventano visibili i germogli delle malerbe. La profondità di lavoro deve diminuire progressivamente a ogni passaggio per evitare di portare semi indesiderati dagli strati profondi in superficie.
2. Semina:
 - a. preparazione del letto di semina: il giorno della semina, l'intera superficie deve essere lavorata superficialmente un'ultima volta (può avvenire anche in combinazione con la semina);
 - b. semina con una seminatrice, una combinazione di tipi di semina o un rullo seminatore (idealmente pneumatico) e rullatura.
3. Sfalcio di pulizia non appena la vegetazione copre il suolo uniformemente (quando raggiunge circa l'altezza del ginocchio). È necessario effettuare il primo sfalcio di pulizia mantenendo un'altezza di circa 10 cm da terra. A seconda del tipo di terreno e della disponibilità di sostanze nutritive, nell'anno della semina possono essere necessari diversi sfalci di pulizia.
4. Eventuale lotta contro le malerbe: evitare che, nell'anno di semina, le piante infestanti persistenti, come il romice e lo stoppione, o le neofite invasive disseminino.

3.8.4 Eseguire i calcoli

I costi del lavoro e delle sementi adeguate alla regione ammontano, in condizioni ottimali, a poco meno di 3700 franchi per ettaro.

Costi della procedura in condizioni ottimali	Tariffa/unità	Numero	fr./ha
Preparazione della superficie da seminare			
1x aratura (trattore 70 kW, aratro trivomere, 47 are/h)	262,98	1	262,98
2x lotta contro le malerbe (trattore 50 kW, erpice a molle 3m, 158 are/h)	92,67	2	185,34
Semina			
1x preparazione del letto di semina (trattore 50 kW, erpice a molle 3m, 158 are/h)	92,67	1	92,67
1x semina (trattore 50 kW, rullo seminatore 3m, 110 are/h)	85,75	1	85,75
Sfalcio di pulizia			
1x sfalcio (trattore 70 kW, falciatrice rotativa, frontale, 2,5–3,0 m, 200 are/h)	69,45	1	69,45
Costi delle sementi regionali certificate	3 000,00	1	3 000,00
Totale costi per 1 ha di semina con sementi regionali			3 696,19

3.8.5 Forchetta dei costi suppletivi e delle minori prestazioni

Alcuni Cantoni si assumono interamente o parzialmente i costi delle sementi adeguate alla regione. Tuttavia, è necessario soddisfare anche determinati oneri, come ad esempio la frequenza di un corso sulla semina.

In caso di elevata presenza di malerbe è necessario combatterle utilizzando un erpice a molle ogni 2–4 settimane dalla primavera fino alla semina. Inoltre, in caso di terreni pesanti, può essere necessario effettuare la semina con una combinazione di tipi di semina e procedere alla rullatura, con conseguente aumento dei costi di semina di 110 franchi per ettaro. Qualora dopo la semina fosse necessario combattere le malerbe, occorre mettere in conto ulteriori ore di lavoro per eliminarne manualmente le infiorescenze a un costo di 32 franchi all'ora.

3.8.6 Considerare le esperienze

Bilancio intermedio: soltanto pochi Cantoni hanno proposto questa misura nei loro progetti. È quindi difficile tenere conto delle esperienze maturate con questa misura.

3.8.7 Motivare l' aliquota di contribuzione

Conclusioni: dal calcolo delle minori prestazioni e dei costi suppletivi risulta, in condizioni ottimali, un valore di 3700 franchi per ettaro. Poiché è difficile procedere a un adeguamento ben motivato di questi valori nell'ottica della definizione dell'aliquota di contribuzione a causa della scarsa esperienza in materia e poiché la misura è ancora poco diffusa, il che fa presumere che si frappongano degli ostacoli alla sua attuazione, viene fissata un'aliquota massima relativamente alta. Per una miscela di sementi completamente regionale sarebbe adeguata un'aliquota di 3700 franchi per ettaro. Tuttavia, considerato che la misura federale non prescrive che tutte le sementi debbano provenire da miscele regionali, l'aliquota di contribuzione è fissata a un livello più basso. Questa aliquota massima si basa sui calcoli effettuati per l'Altopiano, per cui potrebbe essere opportuno definire una misura regionale per altre regioni.

Aliquota di contribuzione massima: 3000 fr./ha

3.9 Contributo per la consulenza aziendale globale

3.9.1 Definire la misura

I capiazienda che usufruiscono di una consulenza aziendale globale sui temi della biodiversità regionale e della qualità del paesaggio ricevono un contributo che copre il 50 per cento al massimo dei costi di consulenza. Sono sostenute le consulenze o gli elementi della consulenza che vanno oltre la consulenza obbligatoria.

Esigenze

La consulenza deve:

- avere luogo nell'azienda del capoazienda che partecipa alla consulenza;
- riguardare l'intera azienda;
- essere orientata alla biodiversità e alla qualità del paesaggio;
- essere fornita da un esperto riconosciuto a livello cantonale.

Orientamento della misura

Qualità del paesaggio (QP) / Biodiversità (BD)

Tipo di superficie

Superficie agricola utile (SAU), superficie aziendale (SA)

3.9.2 Procedura adeguata per definire l'aliquota di contribuzione

Il «Contributo per la consulenza aziendale globale» si differenzia dalle altre misure federali in quanto la consulenza stessa non comporta adeguamenti alla gestione o lo sviluppo di una nuova prestazione. Se a seguito della consulenza vengono attuate misure che comportano adeguamenti in tal senso, le minori prestazioni e i costi supplementari vengono compensati attraverso le misure in questione. Pertanto, in questo caso non è direttamente applicabile la procedura standard (modello di efficacia, calcolo di un budget parziale, ecc.) e di conseguenza per questo e altri tipi di consulenza vengono utilizzati valori di riferimento per definire un'aliquota di contribuzione per la consulenza aziendale globale.

Definizione: per consulenza aziendale globale incentrata sulla biodiversità regionale e sulla qualità del paesaggio si intende una consulenza che verte sulla promozione della qualità del paesaggio e della biodiversità sull'intera SAU di un'azienda. Dopo la consulenza, il capoazienda è consapevole dell'impatto che le eventuali misure hanno sulla qualità del paesaggio e sulla biodiversità a livello della sua azienda nonché su altri aspetti; in particolare vengono presi in considerazione gli aspetti agronomici e i pagamenti diretti.

3.9.3 Valori di riferimento per i costi di consulenza

La consulenza è strutturata in modo molto diverso da un Cantone all'altro. A seconda dei Cantoni le attività di consulenza vengono svolte da centri di consulenza cantonali e privati, organi esecutivi cantonali, uffici di pianificazione, associazioni di contadini, istituti di ricerca o ONG. Da uno studio condotto nel 2020 da AGRIDEA si evince che per una consulenza aziendale globale sui temi della biodiversità (compresi i lavori preparatori e successivi) sono necessari 1–2 giorni. Considerata una tariffa oraria di 125 franchi per una consulenza aziendale globale efficace dal profilo ecologico, si ottiene una forchetta compresa tra 1000 e 2000 franchi (cfr. AGRIDEA (2020): Weiterentwicklung der Biodiversitätsbeiträge in der AP22+, Studie zu erwarteter ökologischer Wirkung und Beratungsbedarf, studio condotto su incarico dell'UFAG, non pubblicato).

Nel **Cantone di Argovia**, all'interno del programma Labiola, Agrofutura AG fornisce consulenza agli agricoltori nell'ambito dell'interconnessione; tuttavia, la consulenza va oltre la semplice consulenza sull'interconnessione. Le

spese dirette medie per azienda ammontano a 4200 franchi circa (IVA inclusa) per il periodo contrattuale di otto anni (dell'interconnessione). Le spese sono ripartite come segue:

- 3500 franchi per l'elaborazione del contratto di gestione, di cui 1990 franchi a carico dell'azienda (10% analisi delle basi, 35% mappatura incluso il rilascio di certificati Q II, 55% elaborazione del contratto comprese la consulenza, la trattativa e la registrazione dei dati in Agricola);
- 700 franchi sull'arco degli otto anni di durata del contratto, completamente a carico del Cantone (75% consulenza, 25% mutazioni);
- totale: 4200 franchi.

Tali spese si inseriscono nel seguente contesto:

- le aziende partecipanti gestiscono in media 27,6 ettari di SAU;
- un contratto medio riguarda 6,3 ettari di SPB con contributi per l'interconnessione e, in parte, contributi Q II e LPN;
- i contributi per l'interconnessione, Q II e LPN ammontano in media a 102 500 franchi per contratto per il periodo contrattuale di otto anni; ciò significa che i costi diretti del contratto rappresentano il 4 per cento dei contributi generati.

Da notare che i certificati Q II non rientrano nella consulenza CBRQP in senso stretto.

Nel **Cantone dei Grigioni** i costi per azienda e per singola consulenza sull'interconnessione ammontano a 1880 franchi, mentre quelli sulla qualità del paesaggio a 900 franchi. Per ogni periodo di otto anni vengono effettuate almeno due consulenze sulla biodiversità/sull'interconnessione e due sulla qualità del paesaggio.

Si ottengono pertanto i seguenti importi:

- per azienda su un periodo di otto anni per l'interconnessione: 3760 franchi → annualmente: 470 franchi;
- per azienda su un periodo di otto anni per la QP: 1800 franchi → annualmente: 225 franchi;
- totale per il periodo di otto anni per QP+ interconnessione: 5560 franchi → annualmente: 695 franchi.

3.9.4 Forchetta di contribuzione

Costi per la **consulenza aziendale globale sulla biodiversità** su un periodo di otto anni:

contributo minimo 1000–2000 franchi (per una consulenza una tantum)

importo massimo 4200 franchi (comprende tuttavia anche i certificati Q II che non rientrano nella consulenza CBRQP)

Costi per la consulenza **sulla qualità del paesaggio**: 1880 franchi su un periodo di otto anni.

3.9.5 Calcolo e motivazione dell'aliquota di contribuzione

Il costo di una consulenza aziendale globale incentrata sia sui temi della biodiversità e della qualità del paesaggio sia su aspetti agronomici e altri pagamenti diretti varia da 1500 a 6000 franchi. I valori più alti derivano principalmente dal fatto che su un periodo di otto anni vengono fornite più consulenze. Si ritiene che il costo realistico di una consulenza aziendale globale piuttosto economica sui temi della biodiversità e della qualità del paesaggio ammonti a 2500 franchi.

Poiché la parte obbligatoria della consulenza non è coperta dal contributo per la consulenza, viene applicata una deduzione di 500 franchi.

Ne risultano costi di consulenza computabili pari a 2000 franchi, di cui il 50 per cento è finanziato con il contributo.

Aliquota di contribuzione massima: 50 per cento al massimo dei costi, tuttavia 1000 franchi al massimo

4 Allegati

Allegato 1 – Esempio di modello di efficacia

L'esempio di modello di efficacia del vademecum del 2013 è stato aggiornato. Il suo utilizzo è facoltativo. Tuttavia, se ne raccomanda l'uso, poiché le correlazioni tra i fattori d'influsso sono rappresentate in modo più strutturato e quindi anche più chiaro.

Input <i>Quali risorse sono necessarie per attuare la misura?</i>	Output <i>Quali prestazioni fornisce l'azienda e che dispendio ne deriva?</i>		Impact <i>Cosa si ottiene in termini di biodiversità e QP?</i>
Dal profilo finanziario	Obiettivi di output	Indicatori	
Dal profilo delle risorse umane			
Fattori contestuali <i>Quali fattori contestuali influenzano le prestazioni dell'azienda (dimensioni, orientamento aziendale, ecc.)?</i>	Rischi <i>Quali rischi ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>		Opportunità <i>Quali opportunità ci sono per l'azienda se attua la misura?</i>

Il modello di efficacia aggiornato illustra le correlazioni tra elementi essenziali rilevanti per la definizione dell'aliquota di contribuzione. Può quindi essere utile per collegare tra loro, a livello concettuale, gli aspetti e le ipotesi rilevanti e per raccogliere i dati e le informazioni necessari per i calcoli. Il modello di efficacia comprende i tre elementi seguenti: input, output e impact. In sintesi, mostra *di quali risorse necessita un'azienda (input), quali prestazioni fornisce (output) e quali effetti ottiene in termini di biodiversità e qualità del paesaggio (impact)*. Di seguito vengono descritti i diversi elementi e le rispettive correlazioni. Questa descrizione ha lo scopo di facilitare la compilazione del modello di efficacia.

- **Input:** per input si intendono le risorse finanziarie e umane di cui necessitano i gestori per attuare la misura. Le risorse finanziarie comprendono i contributi destinati a coprire le perdite di resa/le spese per l'attuazione della misura. Le risorse umane comprendono la competenza dei gestori (o l'acquisizione di conoscenze tramite la consulenza), nonché la motivazione alla base della scelta della misura. Tuttavia, è difficile valutare i motivi all'origine della scelta di una misura. I fattori contestuali, i rischi esterni e le opportunità possono fornire possibili indicazioni al riguardo (cfr. sotto).
- **Output:** per quanto riguarda l'output, alla voce «obiettivi di output» vanno registrate tutte le fasi di lavoro che gli agricoltori devono svolgere per attuare la misura. Queste riflessioni sono rilevanti perché stabiliscono un collegamento diretto con il modello di calcolo e indicano quali ipotesi vengono formulate e quali dati sono necessari per calcolare l'aliquota di contribuzione. Tra gli «indicatori» figurano dimensioni di riferimento monetizzabili, ossia i costi quali l'aumento delle ore di trattore o delle ore di lavoro derivanti dall'attuazione della misura. Poiché l'attuazione della misura dipende da diversi fattori (p.es. ubicazione dell'azienda, ecc.), è necessario rilevare i fattori contestuali, i rischi e le opportunità per calcolare una forchetta dei costi supplementari e delle minori prestazioni (cfr. dettagli sui fattori contestuali riportati di seguito).
- **Impact:** vengono descritti gli effetti in termini di biodiversità e qualità del paesaggio. In questo modo si crea un collegamento con gli obiettivi cantonali e i valori di riferimento. Questa rubrica evidenzia quindi la correlazione tra le misure attuate e le strategie e gli obiettivi cantonali superiori.
- **Fattori contestuali, rischi e opportunità:** l'attuazione della misura nell'azienda può essere influenzata da diversi fattori supplementari (orientamento, dimensioni o ubicazione dell'azienda). Questi fattori contestuali sono rilevanti perché indicano quali riflessioni sono necessarie per determinare la forchetta dei costi supplementari e delle minori prestazioni. Ad esempio, la distanza tra l'azienda e il campo potrebbe comportare supplementi o deduzioni della forchetta dei costi supplementari e delle minori prestazioni. I rischi

e le opportunità possono essere utilizzati per identificare i possibili motivi all'origine della scelta o della mancata scelta di una determinata misura. Il rischio di infestazione da malerbe, ad esempio, può causare timori a livello personale e rappresentare un ostacolo alla scelta di una misura. Il modello di efficacia può quindi stimolare riflessioni su come superare tali ostacoli (ev. attraverso incentivi finanziari, consulenza mirata, ecc.).

Il modello si basa sulla guida Leitfaden zur Entwicklung von Wirkungsmodellen (Bieri & Schwegler 2025)¹.

¹ Bieri, Oliver; Schwegler, Charlotte (2024): Leitfaden zur Entwicklung von Wirkungsmodellen. Wirksame Interventionen planen, darstellen und messen. Interface Politikstudien Forschung Beratung AG, Lucerna

Allegato 2 – Descrizione dettagliata dell'approccio metodologico alla base del bilancio intermedio

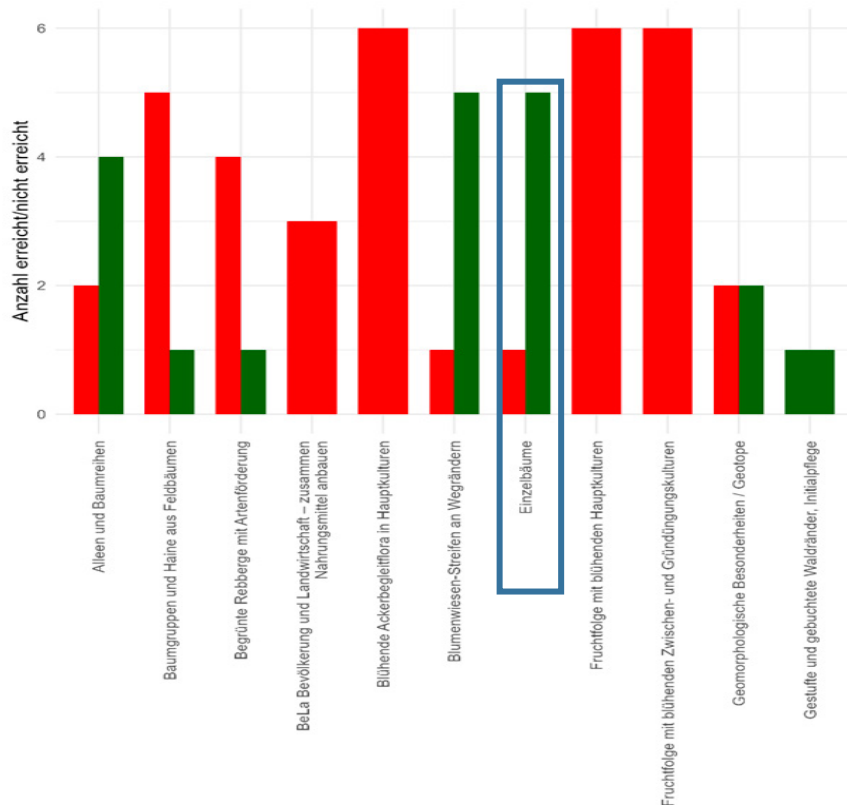
Valutazione quantitativa e qualitativa dei rapporti finali sui progetti QP: per la valutazione dei rapporti finali sui progetti QP è stato formato un campione di 17 Cantoni, applicando i seguenti criteri: a. Cantoni con un territorio esteso, b. diverse zone agricole e c. varie regioni linguistiche.

Ai fini della valutazione quantitativa e qualitativa sono state scelte soltanto le misure che presentavano analogie con quelle federali. Queste misure sono state raggruppate; c'erano quindi un gruppo sulla cura di alberi indigeni isolati, uno sui muri a secco, eccetera. Sono state inoltre rilevate le aliquote di contribuzione applicate dai Cantoni per le rispettive misure.

Di seguito sono illustrate la griglia e le singole fasi dell'analisi.

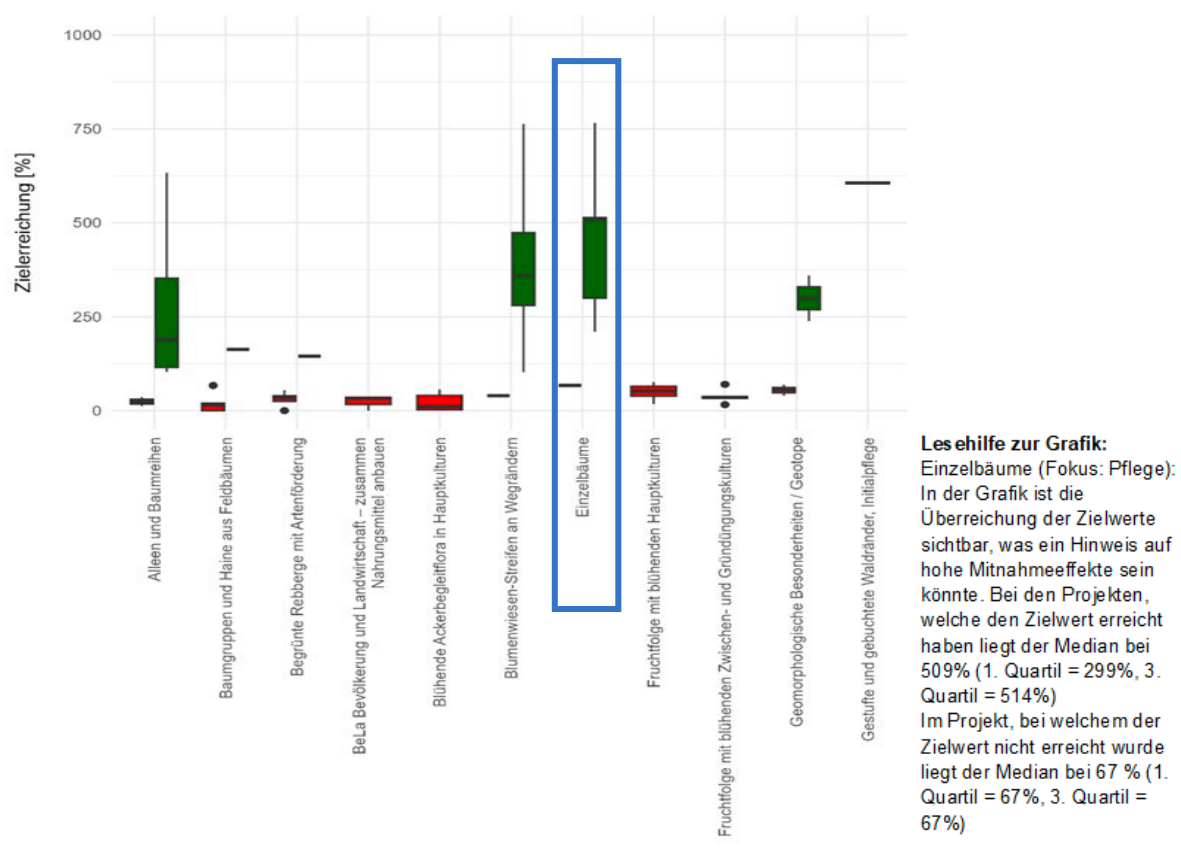
Rapporti finali dei progetti QP						
«Gruppo» di misure	Cantone	Aliquota di contribuzione	Frequenza del raggiungimento degli obiettivi (quanti)	Grado di raggiungimento degli obiettivi (quanti)	Motivi del raggiungimento/del non raggiungimento degli obiettivi (quali)	Riflessione/ adeguamenti (quali)
Cura di alberi isolati	A		Numero di progetti con stato «Raggiunto»: «Non raggiunto»:	Mediana, primo e terzo quartile		
Cura di alberi isolati	B					
Eccetera						

I dati relativi al raggiungimento degli obiettivi delle singole misure nei progetti sono stati ricavati manualmente dai rapporti finali sui progetti QP o estratti con l'ausilio del programma di intelligenza artificiale Microsoft Copilot. Con il programma per le analisi statistiche R, per ogni Cantone si è rilevato il numero di progetti nei quali era stato raggiunto il valore d'obiettivo fissato dai promotori del progetto per ciascuna misura. L'istogramma sottostante mostra il numero di progetti nei quali era stato raggiunto (in verde) o non era stato raggiunto (in rosso) il valore d'obiettivo fissato per la rispettiva misura. Nella griglia di analisi, il numero di progetti nei quali era stato raggiunto o non era stato raggiunto il valore d'obiettivo figura nella colonna 4.



Lesehilfe zur Grafik:
Einzelbäume (Fokus: Pflege):
 Die Zielwerte wurden in einem Projekt nicht erreicht und in 5 Projekten erreicht

In una fase successiva, con R è stato valutato il grado di raggiungimento dei valori d’obiettivo per ciascuna misura. I risultati sono stati rappresentati in un diagramma a scatola e baffi (boxplot). Nella griglia di analisi sono stati riportati la mediana nonché il primo e il terzo quartile (indicazione della dispersione).



Oltre alla valutazione quantitativa si è proceduto a un'analisi qualitativa dei rapporti finali sui progetti QP selezionando i passaggi che fornivano informazioni sui motivi per cui un valore d'obiettivo era stato raggiunto o meno. Inoltre, si è accertato se nei rapporti finali vi fossero indicazioni su eventuali aggiustamenti (p.es. se un Cantone prevedeva di adeguare l'aliquota di contribuzione, di pubblicizzare maggiormente la misura, ecc.). Le valutazioni qualitative hanno consentito di classificare e interpretare meglio i dati quantitativi dei rispettivi Cantoni. I risultati sono stati valutati anche per ogni «gruppo» di misure al fine di individuare eventuali modelli comuni a tutti i Cantoni.

Come già menzionato, sono stati presi in considerazione i documenti del processo di co-creazione del 2024 e i riscontri del comitato ristretto, riportandoli nella griglia di analisi seguente.

«Gruppo» di misure	Processo di co-creazione			Riscontri del comitato ristretto
	Valutazione del sondaggio precedente al workshop 2	Commenti scaturiti dal sondaggio precedente al workshop 2	Discussioni messe a verbale scaturite dal workshop 2	
Cura di alberi isolati	Accettazione: Effetto di trascinamento: Efficacia:			

Il processo di co-creazione comprende le valutazioni categoriali del sondaggio online sulle possibili misure federali svolto prima del workshop 2, i commenti espressi liberamente nel quadro di tale sondaggio e le discussioni messe a verbale scaturite dal workshop 2. Nei sondaggi precedenti al workshop 2 è stato utilizzato un questionario per valutare l'accettazione, l'effetto di trascinamento e l'efficacia di ciascuna misura federale su una scala da 1 a 5 (1 = basso, 5 = alto, ovvero un effetto di trascinamento pari a 5 indica un effetto di trascinamento elevato). Sono stati altresì rilevati i riscontri del comitato ristretto sulle rispettive misure federali.

I dati del processo di co-creazione e i riscontri del comitato ristretto sono stati confrontati con le valutazioni quantitative e qualitative dei rapporti finali sui progetti QP. Infine, si è tratto un bilancio intermedio per ogni misura che è riportato nel presente vademecum.

Limiti: nelle valutazioni di ampia portata si sono incontrati diversi limiti che vengono riportati di seguito.

- L'interpretazione dei dati quantitativi è stata in parte difficoltosa perché: a. in alcuni rapporti finali sui progetti QP erano disponibili poche informazioni sulla misura corrispondente, b. in alcuni casi la stima della situazione di partenza (p.es. numero di alberi presenti nel paesaggio) si era rivelata ardua per i Cantoni.
- Non era stato riportato in modo sistematico l'importo destinato dal Cantone a una determinata misura. Sebbene in alcuni casi fossero state fornite indicazioni, questo aspetto non è stato valutato per tutti i Cantoni.
- Un confronto tra le misure cantonali valutate e le rispettive esigenze in materia di gestione da un lato e le misure federali dall'altro è stato possibile soltanto limitatamente. I «gruppi» di misure presentavano analogie con le misure federali, ma differivano in alcuni aspetti, il che ha reso difficile l'interpretazione.
- Per alcuni «gruppi» di misure erano disponibili soltanto pochi dati, poiché si trattava di misure attuate soltanto in pochi Cantoni.
- La valutazione si è concentrata sulle misure relative alla qualità del paesaggio e pertanto sono stati valutati soltanto pochi dati relativi alle misure di interconnessione.

Esempio di valutazione di una misura

«Flora segetale (spontanea/autoctona o seminata)»

Indicazione sul raggiungimento degli obiettivi (valutazione quantitativa): in un Cantone si è potuto riscontrare un grado di raggiungimento degli obiettivi molto elevato nella maggior parte dei progetti (con una mediana dell'840% per la flora segetale seminata e del 638% per quella autoctona). In questo Cantone la misura «Flora segetale seminata» è stata attuata più frequentemente della misura «Flora segetale spontanea». In altri due Cantoni nessuno dei progetti ha raggiunto i valori d'obiettivo.

Forchetta dell'aliquota di contribuzione nei Cantoni: tra 9 e 25 franchi per ara (la maggioranza ha optato per un contributo di 25 fr.).

Motivi/supposizioni

- o Caso in cui il valore d'obiettivo è stato raggiunto
 - L'assunzione dei costi delle sementi da parte del Cantone ha contribuito al raggiungimento del valore d'obiettivo [NB: in questo Cantone i costi delle sementi erano inclusi nel contributo QP di 25 fr./a].
 - In un progetto si è riscontrato un alto grado di raggiungimento degli obiettivi, poiché una singola azienda aveva attuato la misura su ampia scala.
- o Caso in cui il valore d'obiettivo non è stato raggiunto
 - Si teme che l'infestazione da malerbe e le perdite di resa saranno elevate.
 - Esistono incertezze su come si svilupperà la coltura.
 - Non vi è stata alcuna richiesta, poiché non sono state notificate superfici. Si presume che si siano privilegiate le strisce fiorite secondo IP Suisse anziché questa misura. Inoltre, le strisce di flora segetale non possono essere combinate con le strisce su superficie coltiva. Di conseguenza, non possono nemmeno venir computate sulla SPB.

Riflessione e aggiustamenti

- Caso in cui il valore d'obiettivo è stato raggiunto: —
- Caso in cui il valore d'obiettivo non è stato raggiunto: in un progetto successivo si potenzieranno la consulenza e l'informazione, eventualmente si potranno organizzare anche escursioni e scambi di esperienze.

Valutazione del sondaggio: accettazione: 4, effetto di trascinamento: 1, efficacia: 4

Commenti scaturiti dal sondaggio

- È probabile che le sementi siano troppo costose.
- Indennizzo basato sui risultati: non indennizzare la semina, bensì il risultato (se le specie bersaglio sono effettivamente in fioritura). L'indennizzo deve essere calcolato in base al numero di piante fiorite visibili per superficie. Esempio: in media 1 pianta colorata fiorita per m².

Verbale workshop 2

- Diversi Cantoni, in cui attualmente la promozione è orientata alle misure, ritengono che il dispendio correlato ai controlli non sia sostenibile in un sistema orientato ai risultati (p.es. SG).
- Il Canton ZH, dove la promozione della flora segetale è già orientata ai risultati, riferisce che non c'è un grande dispendio per i controlli. Gli esperti sono in grado di valutare rapidamente lo stato di una superficie senza dover cercare a lungo le singole piante per m².
- Si discute su come combinare la promozione orientata ai risultati della flora segetale con la promozione orientata alle misure e sul fatto che ciò rappresenti una sfida.
- Si chiede in che modo il sostegno qui proposto possa essere combinato con il contributo per i sistemi di produzione per la rinuncia agli erbicidi.
- Si sta inoltre valutando se lasciare libera scelta ai capiazienda tra una variante orientata ai risultati e una orientata alle misure. Ciò comporterebbe di fatto due misure distinte, il che è in contraddizione con l'obiettivo della semplificazione amministrativa.

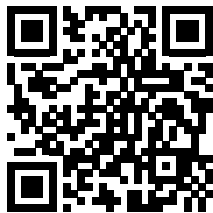
Commenti scaturiti dal comitato ristretto

Osservazioni/limiti: sono disponibili soltanto pochi dati provenienti dai Cantoni che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rapporti finali sui progetti QP.

Risultato delle esperienze considerate (= bilancio intermedio): l'aliquota di contribuzione più ricorrente ammonta a 25 franchi per ara. In un Cantone i costi delle sementi erano inclusi nel contributo QP di 25 franchi per ara. A questo proposito occorre tenere presente che il finanziamento dei costi delle sementi contribuisce da un lato

ad aumentare la superficie coltivata con flora segetale, ma dall'altro un tale incentivo può anche comportare un certo rischio per il potenziale autoctono. Pertanto, il Cantone deve decidere, sulla base degli obiettivi che si è prefissato, se cofinanziare o meno le sementi. Per il cofinanziamento delle sementi può essere proposta una misura regionale. È stato inoltre dimostrato che i gestori nutrono timori e incertezze riguardo all'infestazione da malerbe e alla diminuzione delle rese. L'incentivo finanziario dovrebbe quindi essere alto, ma è importante anche fornire consulenza per fugare timori e incertezze.

**scambiare
capire
progredire**



*Maggiori informazioni sulla
tematica «promozione
della biodiversità»*

www.agrinatur.ch

Senza l'espressa autorizzazione dell'editore, è vietato fotocopiare o riprodurre in altro modo questa brochure o parti di essa.

Tutte le informazioni contenute in questa pubblicazione sono fornite senza garanzia.

È determinante esclusivamente la legislazione vigente.

Impressum

Editore	Agridea Eschikon 28 • CH-8315 Lindau T +41 (0)52 354 97 00 F +41 (0)52 354 97 97 kontakt@agridea.ch www.agridea.ch
Autori	Gregor Albisser, Jean-Luc Martrou, Agridea ; Susanne Menzel, Matthieu Raemy, UFAG
Collaborazione	Hansruedi Schoch, Agridea
Redazione	Gregor Albisser, Marlis Ammann, Jean-Luc Martrou, Agridea ; Rahel Hänni, Susanne Menzel, Valeria Merlo, Matthieu Raemy, UFAG
Traduzione	Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)
Immagine di copertina	Paesaggio collinare variegato e strutturato, UFAG
Progettazione	Agridea
Stampa	Agridea
Art. n.	N0215
© Agridea, maggio 2026	